

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi o rivisti dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per “IAS/IFRS” si intendono anche tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2015.

RISULTATI IN SINTESI

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2016		2015		Variazioni 2016/2015	
		%		%		%
TOTALE ricavi	1.153.942	100,0	1.047.676	100,0	106.266	10,1
Italia	237.615	20,6	211.570	20,2	26.045	12,3
Internazionali	916.327	79,4	836.106	79,8	80.221	9,6

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2016		2015		Variazioni 2016/2015	
		% su ricavi		% su ricavi		%
Ricavi netti	1.153.942	100,0	1.047.676	100,0	106.266	10,1
EBITDA ⁽¹⁾	371.217	32,2	317.000	30,3	54.217	17,1
Utile operativo	327.423	28,4	278.517	26,6	48.906	17,6
Utile netto	237.431	20,6	198.803	19,0	38.628	19,4

⁽¹⁾ Utile operativo prima degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni	
	2016		2015		2016/2015	%
Posizione finanziaria netta ⁽²⁾	(198.771)		(88.737)		(110.034)	124,0
Patrimonio netto	903.940		869.992		33.948	3,9

⁽²⁾ Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, meno debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine, inclusa la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

DATI PER AZIONE

€	2016		2015		Variazioni 2016/2015	
						%
Utile Netto ⁽³⁾	1,152		0,968		0,184	19,0
Patrimonio netto ⁽³⁾	4,404		4,234		0,170	4,0
Dividendo	0,70	⁽⁴⁾	0,60		0,10	16,7

AZIONI IN CIRCOLAZIONE:

Media dell'anno	206.117.418	205.270.094
Al 31 dicembre	205.233.894	205.439.798

⁽³⁾ L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 3.891.262 al 31 dicembre 2016 e n. 3.685.358 al 31 dicembre 2015. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 3.007.738 per il 2016 e di n. 3.855.062 per il 2015.

⁽⁴⁾ Proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'anno 2016 è stato segnato dalla scomparsa il 15 agosto, dopo una lunga malattia, del Presidente e Amministratore Delegato della Società, Ing. Giovanni Recordati. L'Ing. Giovanni Recordati è stato Amministratore Delegato dell'azienda dal 1990 e anche Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal 1999. Sotto la sua fattiva gestione il gruppo è cresciuto ininterrottamente diventando una realtà farmaceutica internazionale con filiali in Europa, Nord America, Sud America e Nord Africa e sviluppandosi anche nel settore delle malattie rare.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in via d'urgenza il 16 agosto, ha deliberato di nominare Alberto Recordati Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società e Andrea Recordati Vice Presidente e Amministratore Delegato. In particolare, ad Andrea Recordati, già Chief Operating Officer dal 2013 con responsabilità per le attività commerciali e produttive del Gruppo, sono stati delegati tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, anche in esecuzione dell'attività di direzione e coordinamento svolta nei confronti delle società del gruppo. È intenzione degli amministratori proseguire con la strategia di sviluppo tracciata da Giovanni Recordati con l'obiettivo di continuare la crescita del nostro gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento economico, i risultati ottenuti dal gruppo nell'anno 2016 confermano la sostenuta crescita del gruppo, con un significativo incremento sia dei ricavi sia della redditività. Tutti i settori di attività e i principali prodotti, oltre al consolidamento delle due società acquisite, hanno contribuito a questi risultati. Nel 2016 i ricavi consolidati, pari a € 1.153,9 milioni, sono in crescita del 10,1% rispetto all'anno precedente; quelli internazionali ammontano a € 916,3 milioni, in incremento del 9,6% e rappresentano il 79,4% del totale. L'utile operativo è pari a € 327,4 milioni, in crescita del 17,6% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 28,4%. Il risultato comprende oneri non ricorrenti di € 12,8 milioni per la ristrutturazione organizzativa e per i costi accessori relativi alle recenti acquisizioni di Italcimici S.p.A. e di Pro Farma AG oltre alla svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali. L'utile netto è pari a € 237,4 milioni, in crescita del 19,4%, con un ulteriore miglioramento dell'incidenza sui ricavi, che raggiunge il 20,6%. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 evidenzia un debito netto di € 198,8 milioni, che si confronta con un debito netto di € 88,7 milioni a fine 2015, includendo anche le acquisizioni delle società Italcimici S.p.A. e Pro Farma AG, il pagamento di dividendi e l'acquisto di azioni proprie, che hanno comportato un esborso complessivo di oltre € 300 milioni. Il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato ed è pari a € 903,9 milioni.

Nel 2016 è sono state intraprese diverse iniziative in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del gruppo.

Nel mese di maggio è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Italcimici S.p.A., società farmaceutica italiana. La transazione, il cui valore (*enterprise value*) è di circa € 130 milioni, è stata interamente finanziata con la liquidità disponibile. Italcimici, con oltre 40 anni di storia e un fatturato nel 2015 di € 46 milioni, è una realtà consolidata nel mercato farmaceutico italiano con prodotti affermati. La società offre soluzioni terapeutiche principalmente nelle aree della gastroenterologia e delle patologie respiratorie, con farmaci, integratori alimentari e dispositivi medici che possono migliorare il benessere e la salute delle persone. Nell'ampio portafoglio prodotti i principali marchi in ambito gastroenterologico sono Reuflor (*Lactobacillus reuteri*), Peridon (domperidone) e Lactigest (tilactase), mentre il maggiore nell'area respiratoria è Aircort (budesonide).

Nel mese di luglio è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Pro Farma AG, società farmaceutica svizzera con sede nel cantone di Zug. La transazione, il cui valore (*enterprise value*) è di CHF 16 milioni, è stata interamente finanziata con la liquidità disponibile. Pro Farma, con un fatturato per il 2016 di circa CHF 10 milioni, commercializza specialità medicinali proprie o in licenza in selezionate aree terapeutiche, sia etiche che di automedicazione. I principali marchi sono Lactigest (tilactase), Tretinac (isotretinoina) e Urocit (citrato di potassio). Inoltre, la società ha una attività di distribuzione e di servizi di promozione per conto di altre società farmaceutiche. L'acquisizione di Pro Farma rappresenta un'ottima base per le attività operative in Svizzera dove Recordati ha recentemente iniziato a commercializzare direttamente il suo portafoglio prodotti. Inoltre, il

prodotto principale Lacdigest contribuisce ulteriormente a potenziare la nostra presenza nell'area della gastroenterologia.

Nel mese di luglio è stata anche perfezionata un'alleanza con AP-HP (Assistance Publique – Hopitaux de Paris) per la concessione esclusiva di una licenza globale a Orphan Europe (società del gruppo Recordati) per lo sviluppo e la commercializzazione di un prodotto innovativo per il trattamento di episodi acuti in pazienti affetti dalla malattia delle urine a scioppo d'acero (MSUD), un grave disturbo metabolico.

Nel mese di agosto è stato firmato un accordo di licenza esclusiva con Gedeon Richter per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico atipico in Europa Occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia. La cariprazina è un farmaco proveniente dalla ricerca Richter lanciato negli Stati Uniti d'America nel mese di marzo 2016 con il marchio Vraylar™. Nel mese di marzo 2016, EMA (European Medicines Agency) ha iniziato la valutazione della richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio in Europa per la cariprazina nel trattamento della schizofrenia. La schizofrenia è un disturbo cronico invalidante che ha una prevalenza globale di circa l'1% con un forte impatto sui pazienti, le loro famiglie e la società in generale. I sintomi appartengono a tre categorie: sintomi positivi (allucinazioni, illusioni, disturbi del pensiero, disturbi dei movimenti), sintomi negativi (perdita di motivazione e comportamento asociale) e sintomi cognitivi (ridotte funzioni esecutive, difficoltà di attenzione e concentrazione, problemi relativi alla memoria di lavoro). Cariprazina è un potente agonista parziale dei recettori D₃/D₂ della dopamina, con preferenza per il recettore D₃, e agonista parziale dei recettori 5-HT_{1A} della serotonina, somministrata oralmente.

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo a livello internazionale sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza in mercati selezionati. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare e la loro estensione a nuovi mercati continuerà a essere una nostra priorità. Il nostro Gruppo rende già disponibili i suoi farmaci attraverso le proprie strutture in tutti i paesi europei, in Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America e in alcuni paesi latinoamericani. Inoltre, continuerà il nostro impegno nella ricerca e sviluppo e un forte impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della *pipeline* sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

Siamo fiduciosi che l'attuazione rigorosa di questa strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro e contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro *management*, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti. A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto dato nel corso del 2016.

DIVIDENDI

Sulla base dei risultati ottenuti proponiamo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,35, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 di € 0,35, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola (n. 19), il 24 aprile 2017 (con pagamento il 26 aprile 2017 e *record date* il 25 aprile 2017), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2016 ammonta perciò a € 0,70 per azione (€ 0,60 per azione nel 2015).

RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2016 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate nelle aree delle malattie rare e dell'urologia e sono stati portati avanti diversi programmi per l'approfondimento del profilo clinico dei nostri prodotti. È stato firmato un accordo con Gedeon Richter per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico. Nell'ambito dell'attività concernente le malattie rare è stata ottenuta l'autorizzazione all'immissione in commercio per Cystadrops®, collirio gel a base di cisteamina per le manifestazioni oculari in pazienti affetti da cistinosi. Inoltre sono proseguite le attività relative allo sviluppo farmaceutico e clinico di nuove formulazioni dell'acido carginico e dell'emina. Sono stati finalizzati accordi di partnership per lo sviluppo di terapie a beneficio di pazienti affetti da malattie gravi quali la leucinosi (o malattia delle urine a sciroppo d'acero) e la fibrosi cistica. Sono state anche avviate collaborazioni con enti di ricerca per nuovi progetti tra cui un nuovo approccio terapeutico per la retinopatia del prematuro (ROP).

PRODOTTI IN SVILUPPO

NOME	ORIGINE	INDICAZIONE	FASE DI SVILUPPO
CYSTADROPS®	Orphan Europe (Recordati)	Manifestazioni oculari in pazienti affetti da cistinosi	Approvato in EU, gennaio 2017
FORTACIN™	Plethora Solutions	Eiaculazione precoce	Variazione all'Approvazione in EU completata.
REAGILA®	Gedeon Richter	Schizofrenia	Dossier in valutazione da parte di EMA
metadone		Trattamento palliativo del dolore oncologico nei pazienti resistenti o intolleranti agli oppiacei	MA dossier depositato in Francia
GRASPA®	Erytech	Leucemia linfoblastica acuta (LLA) negativa per il cromosoma Philadelphia in pazienti con una prima ricaduta di LLA Leucemia mieloide acuta (LMA) in pazienti oltre i 65 anni non idonei alle terapie chemioterapiche	MA dossier in fase di completamento Fase II b
CARBAGLU®	Orphan Europe (Recordati)	Iperammoniemia dovuta a deficienza primaria di N-acetilglutammato sintasi (NAGS) e acidemie organiche	Sviluppo in Europa e USA di nuove formulazioni. Pre-registrazione negli USA nelle acidemie organiche.
REC 0438	Recordati/UFPeptides	Vescica instabile in pazienti portatori di lesioni spinali	Completamento Fase I in EU
REC 0545	Orphan Europe (Recordati)/AP-HP	Leucinosi o Malattia delle urine a sciroppo d'acero	Sviluppo formulativo e pianificazione sviluppo clinico

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i programmi di ricerca interna, sia attraverso le opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con aziende e istituti di ricerca esterne al gruppo, è stato elemento fondamentale anche nel 2016 per arricchire la *pipeline* e assicurare la crescita futura del gruppo. Parallelamente si è svolta una importante e intensa attività registrativa e regolatoria per ottenere l'autorizzazione all'immissione sul mercato dei farmaci Recordati in nuovi territori.

Le principali attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2016 sono riassunte nei paragrafi seguenti.

Urologia e andrologia

Ricerca interna in urologia

La ricerca del gruppo Recordati è focalizzata sull'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento dei disturbi della minzione, che colpiscono soprattutto le persone anziane, ma che sono presenti anche in gruppi di pazienti afflitti da condizioni spesso classificate come rare quali i disturbi della minzione in pazienti affetti da spina bifida con vescica iperattiva neurologica.

REC 0438 rappresenta una classe di prodotti destinati all'utilizzo in questi pazienti che necessitano di trattamenti quotidiani ripetuti, spesso con un'efficacia breve e variabile e non facilmente tollerabili. REC 0438 è un prodotto che prevede una somministrazione per via intra-vescicale destinato all'utilizzo in pazienti che devono ricorrere quotidianamente ad una manovra di auto cateterismo per svuotare la vescica. L'obiettivo del trattamento è quello di ridurre gli episodi di incontinenza che hanno un impatto importante sulla qualità di vita dei pazienti. Dopo il completamento dello studio in volontari sani con somministrazioni singole fino a 4 mg, nel 2016 il prodotto è stato anche testato in una popolazione di pazienti adulti portatori di lesioni spinali post-traumatiche con somministrazioni fino ad una dose di 1 mg. I dati raccolti hanno confermato l'ottima tollerabilità del prodotto anche nel paziente sottoposto ad auto cateterismo: il farmaco è ben tollerato localmente, non viene assorbito e non espone ad un rischio di accumulo.

Urorec® (silodosina)

Nel 2016 è stato condotto uno studio clinico monocentrico presso l'Università Federico II di Napoli per valutare, mediante esame urodinamico, l'efficacia di silodosina nel ridurre l'ostruzione del collo vescicale nei pazienti con ipertrofia prostatica benigna in attesa di intervento chirurgico. I risultati finali sono attesi nel corso del 2017. Osservazioni preliminari effettuate in Giappone su un'analogha popolazione di pazienti trattati con silodosina hanno evidenziato una riduzione significativa e durevole dell'ostruzione, tale per cui alla conclusione dello studio il 44% dei pazienti ha deciso di abbandonare la procedura chirurgica e di continuare il trattamento con il farmaco.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i risultati dell'ampio studio internazionale europeo di Fase IV (studio "SiRE": EudraCT N: 2011-000045-20), condotto su più di 1.000 pazienti con ipertrofia prostatica benigna, che ha confermato l'efficacia di silodosina sui sintomi più fastidiosi dell'ipertrofia prostatica e in particolar modo sulla nicturia, mediante valutazione dei diari minzionali dei pazienti (Int J Urol. 2016;23:572-9).

Le attività di registrazione di silodosina (Urorec® e Silodyx™) in nuovi mercati sono proseguite nel 2016 con l'ottenimento dell'autorizzazione alla immissione in commercio in Svizzera e la presentazione della domanda di registrazione in Australia.

Vitaros®/Virirec® (alprostadil crema)

È il primo trattamento topico in crema per la disfunzione erettile, indicato negli uomini di età uguale o superiore a 18 anni con incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione sufficiente a permettere un rapporto sessuale soddisfacente. Il farmaco, commercializzato in Spagna dal 2015, è stato classificato nel 2016 tra i prodotti rimborsabili in questo paese. Nel 2016 è iniziata la commercializzazione anche in altri paesi europei (Irlanda, Repubblica Ceca, Portogallo, Slovacchia e Polonia). È in corso di definizione il protocollo dello studio post-autorizzativo da attivare nel 2017 da parte dei diversi titolari di AIC del farmaco in Europa.

Fortacin™ (lidocaina/prilocaina)

È una formulazione topica in *spray* di lidocaina e prilocaina, facile da usare, che agisce velocemente nel trattamento della eiaculazione precoce. La eiaculazione precoce è una disfunzione sessuale maschile abbastanza comune. Studi epidemiologici condotti negli Stati Uniti d'America e in Europa indicano una prevalenza dal 20 al 30% in uomini di tutte le età. In vista della sua commercializzazione in diversi paesi europei, nel corso del 2016 si è proceduto alla definizione del protocollo di studio post-autorizzativo (Drug Utilization Study) per valutare le

condizioni di impiego del farmaco nella pratica clinica mediante monitoraggio dei database prescrittivi.

Cardiologia e malattie metaboliche

Zanidip®/Zanipress® (lercanidipina/lercanidipina-enalapril)

A conferma del continuo interesse clinico per il nostro farmaco lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo frutto della ricerca Recordati, (in mono terapia o in associazione con enalapril), nel corso del 2016 è stata effettuata un'analisi cumulativa dell'ampia esperienza clinica e post-marketing con questo farmaco con l'obiettivo di aggiornare e armonizzare l'informazione destinata ai medici in Europa e nei paesi extra europei, tenendo conto anche dei risultati dell'importante studio internazionale FELT (studio "FELT": EudraCT N: 2009-015988-13; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=FELT+Recordati>). Tale studio, condotto in 1.039 pazienti con ipertensione moderata e con un dosaggio di lercanidipina ed enalapril pari a 20 mg per entrambi i principi attivi, ha dimostrato l'efficacia della combinazione dei due farmaci.

Livazo® (pitavastatina)

Pitavastatina è una statina di ultima generazione per il trattamento delle dislipidemie ed è indicata per la riduzione di elevati livelli di colesterolo totale e colesterolo LDL in pazienti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata. Nel corso del 2016 è stata approvata a livello europeo una modifica dell'SmPC (Summary of Product Characteristics) del prodotto per inserire i risultati degli studi clinici che evidenziano l'assenza del rischio di sviluppare diabete nei pazienti trattati con questo farmaco. Sono stati infatti valutati positivamente sia lo studio clinico prospettico condotto su 1.269 pazienti con intolleranza glucidica, che sono stati trattati con dosi di 1 e 2 mg per più di 2 anni, sia la meta-analisi relativa a studi clinici controllati su 4.815 pazienti non diabetici trattati per almeno 12 settimane.

Psichiatria

Reagila® (cariprazina)

Nel 2016 è stato stipulato un accordo tra Recordati e Gedeon Richter per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico, in Europa Occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia e per l'effettuazione del programma di studi pediatrici in Europa.

Cariprazina è un potente agonista parziale dei recettori D₃/D₂ della dopamina, con preferenza per il recettore D₃, e agonista parziale dei recettori 5-HT_{1A} della serotonina. Già approvata dalla Food and Drug Administration (FDA) statunitense nel 2015 e lanciata sul mercato americano nel mese di marzo 2016, è attualmente in corso di valutazione da parte dell'European Medicines Agency (EMA) per il trattamento della schizofrenia, inclusi i sintomi negativi.

Con il termine schizofrenia ci si riferisce a una malattia psichica caratterizzata da grave alterazione del comportamento e disturbi della percezione (allucinazioni) e del pensiero (deliri). I deliri e le allucinazioni sono detti anche sintomi positivi o produttivi e si accompagnano ai sintomi negativi, caratterizzati da apatia con appiattimento affettivo e povertà ideativa, responsabili della perdita del contatto con la realtà da parte del paziente e del suo isolarsi in un mondo incomprensibile agli altri.

Altre aree terapeutiche

Metadone

Dopo il completamento dello studio clinico di Fase III-b "EQUIMETH2", condotto in Francia in 18 centri clinici specializzati nel trattamento del dolore oncologico, il dossier per la registrazione è stato depositato presso l'Autorità Francese per approvazione dell'uso del metadone nel trattamento di questa condizione ed è attualmente in fase di valutazione.

Lomexin® (fenticonazolo)

Il fenticonazolo è un prodotto antimicotico a uso topico proveniente dalla ricerca Recordati. La validità di questo prodotto originale per il trattamento delle vulvovaginiti da candida è stata riconfermata dal completamento con successo nel 2016 di una nuova autorizzazione decentralizzata in EU, che ha coinvolto diversi paesi europei. Il sito Recordati di Campoverde di Aprilia, dove viene prodotto il principio attivo Fenticonazolo nitrato, ha ottenuto, per tale sostanza, la Certificazione di Conformità alla Farmacopea Europea.

Farmaci per il trattamento di malattie rare

Il Gruppo Recordati è sempre più impegnato nella ricerca e nello sviluppo di terapie per malattie rare, e ha nella sua *pipeline* diversi farmaci di questo tipo in varie fasi di sviluppo, dagli studi formulativi alla Fase III e agli studi post-autorizzazione. Inoltre, sono attualmente in corso svariate collaborazioni con le migliori università a livello globale, sia per trovare nuovi utilizzi terapeutici per gli attuali farmaci sia per promuovere lo sviluppo e la ricerca nelle aree di maggior rilievo (malattie metaboliche, neonatologia).

Carbaglu® (acido carglumico)

Si tratta di un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dall'EMA e negli Stati Uniti d'America dalla Food and Drug Administration (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutammato sintetasi (NAGS). La NAGS-D è un disturbo metabolico congenito e molto raro, alla base di una grave alterazione del ciclo dell'urea che provoca un accumulo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di un trattamento tempestivo e adeguato, la NAGS-D può portare a danni cerebrali irreversibili, coma e infine morte. Carbaglu® è l'unica terapia specifica esistente per questo disturbo genetico, che deve essere trattato durante tutta la vita del paziente. Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto dall'EMA l'approvazione nell'Unione Europea per l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. Nel 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la *Orphan Drug Designation* (ODD) per l'uso nel trattamento delle OA, e attualmente è in fase di pre-registrazione per questa indicazione negli Stati Uniti d'America.

È proseguito lo sviluppo della formulazione endovenosa per il trattamento dei pazienti nella fase acuta di decompensazione, fase nella quale il trattamento con il prodotto per via orale risulta essere difficoltoso per le condizioni critiche in cui versa il paziente. Attualmente è in corso lo studio di fase I di tollerabilità nei volontari sani con dosi crescenti del prodotto per via endovenosa. Inoltre, è in corso lo sviluppo di una nuova formulazione orale al fine di soddisfare maggiormente i bisogni dei pazienti.

Cystadrops® (cisteamina cloridrato)

La cistinosi nefropatica è una malattia congenita che colpisce tutti gli organi del corpo e attualmente la cisteamina per via orale (Cystagon®) costituisce l'unico trattamento specifico che consente di combattere gli accumuli di cistina nei diversi organi e tessuti. La cistinosi colpisce anche gli occhi e, se non è trattata rapidamente in modo continuativo e corretto, porta a un accumulo di cristalli di cistina nella cornea. Cystagon® ha però un limitato effetto sulle manifestazioni a livello oculare della patologia a causa dell'assenza di vascolarizzazione della cornea. L'accumulo di cristalli di cistina negli occhi causa complicazioni visive quali, tra le altre, fotofobia (sensibilità alla luce), danni alla retina, frequenti ulcerazioni e infezioni che possono degenerare fino all'erosione della cornea con conseguente perdita della vista. Cystadrops® è un collirio gel a base di cisteamina cloridrato che è stato sviluppato dalla ricerca Recordati per il trattamento specifico di questa patologia. Il farmaco permette di trattare in maniera diretta gli accumuli di cristalli di cisteina in sede oculare e quindi di provocare la riduzione - fino a risoluzione - dei cristalli migliorando la sintomatologia.

Alla conclusione dello sviluppo clinico è stata depositata presso l'EMA (European Medicines Agency) una domanda di autorizzazione per ottenere la nuova indicazione. La richiesta è stata valutata positivamente ed è stata ottenuta nel mese di gennaio 2017 l'autorizzazione all'immissione in commercio nell'Unione Europea per Cystadrops®, nei pazienti con età superiore ai due anni affetti da cistinosi.

Graspa® (L-asparaginase)

L'aminoacido asparagina è un fattore di crescita importante per alcuni tipi di tumore del sangue, ed è stato altresì dimostrato che l'enzima L-asparaginasi possiede una potente attività anti-tumorale, in quanto capace di degradare l'asparagina presente nel plasma e renderla non disponibile alle cellule neoplastiche per la loro crescita. Dato l'elevato livello di tossicità della L-asparaginasi, una percentuale dei pazienti affetti da questi tumori non tollera bene i trattamenti che includono l'uso dell'enzima, e quindi non riceve un trattamento adeguato. Per questi pazienti (principalmente pazienti con una ricaduta della malattia, adulti maturi o anziani) un bisogno terapeutico importante non viene adeguatamente soddisfatto.

GRASPA® è una nuova strategia di somministrazione della L-asparaginasi, elaborata dalla società di biotecnologia francese Erytech Pharma: si tratta di L-asparaginasi incapsulata in globuli rossi (eritrociti) umani omologhi, e quindi compatibili. Grazie all'incapsulamento, GRASPA® riduce i rischi di tossicità e ipersensibilità associati ai trattamenti con L-asparaginasi, pur sopprimendo efficacemente la biodisponibilità plasmatica dell'asparagina.

In seguito al completamento dello studio clinico di Fase III che ha esplorato l'efficacia e la sicurezza di GRASPA® (L-asparaginasi incapsulata negli eritrociti umani) nel trattamento della leucemia linfoblastica acuta (LLA) un primo dossier è stato presentato per la richiesta di autorizzazione all'immissioni sul mercato presso l'European Medicines Agency (EMA). Quest'ultima ha richiesto ulteriori approfondimenti e pertanto un secondo dossier è attualmente in preparazione e sarà depositato nel corso del 2017. Nell'ambito dello stesso programma di sviluppo clinico in onco-ematologia, è tuttora in corso lo studio di Fase II-b "GRASPA-AML" per la valutazione dell'efficacia e sicurezza di GRASPA® nel trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) in associazione alla chemioterapia.

REC 0545

Nel mese di luglio 2016 è stato finalizzato un accordo con AH-HP/AGEPS (Assistance Publique, Hôpitaux de Paris/Agence Générale des Equipements et Produits de Santé - France) per lo sviluppo e la commercializzazione di REC 0545 da utilizzarsi nel trattamento di episodi acuti di scompenso in pazienti affetti da leucinosi (o malattia delle urine a scioppo d'acero - MSUD).

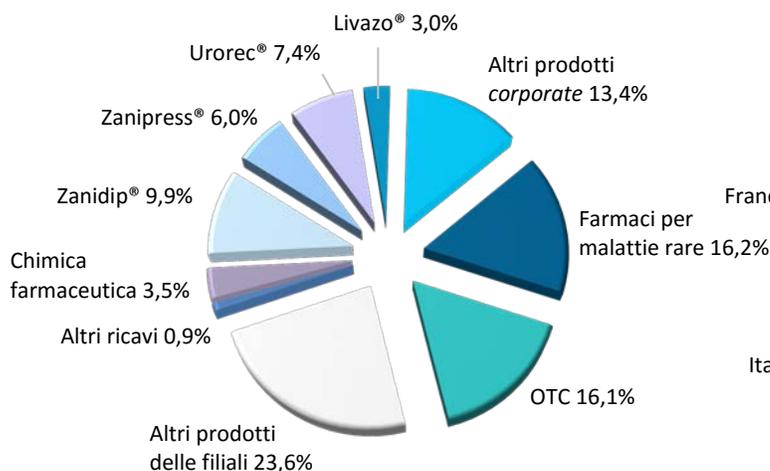
La leucinosi è un raro difetto del metabolismo degli aminoacidi a catena ramificata (Leucina, Isoleucina e Valina) risultante nell'accumulo degli stessi e dei corrispondenti metaboliti. Tale accumulo, fin dai primissimi giorni di vita di un neonato, porta alla manifestazione di importanti sintomi multiorgano che, se non correttamente diagnosticati e trattati, possono condurre alla morte. Nonostante la terapia cronica di fondo, è possibile l'insorgenza di episodi acuti di scompenso metabolico che si manifestano con importanti e gravi sintomi a livello neurologico. Tali episodi, se non trattati, comportano un repentino deterioramento del quadro clinico fino alla morte.

Esistono diversi approcci terapeutici, ma ad oggi nessuno è specificatamente approvato per la gestione degli episodi di fase acuta. Dati preliminari indicano che REC 0545 è in grado di agire sui livelli di accumulo degli aminoacidi e dei loro metaboliti in maniera rapida, potendo così ridurre considerevolmente sia la sintomatologia che la mortalità dei pazienti.

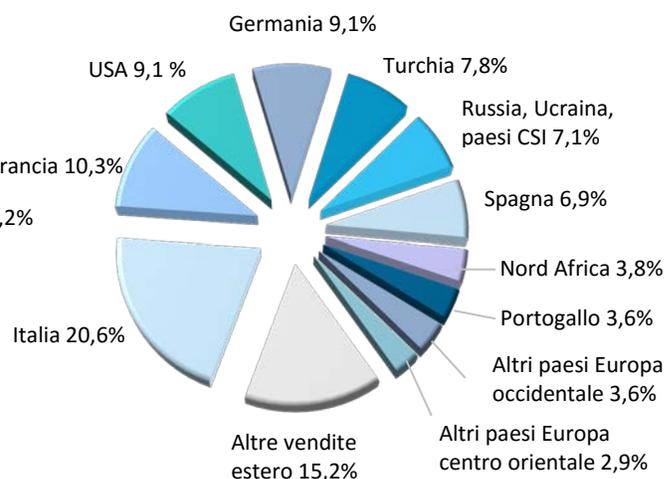
ATTIVITA' OPERATIVE

Nel 2016 i ricavi netti, pari a € 1.153,9 milioni, sono in crescita del 10,1% rispetto a quelli dell'anno precedente, con un incremento del 9,6% delle vendite internazionali (€ 916,3 milioni) che rappresentano il 79,4% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 1.113,8 milioni, in crescita del 10,1%. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 40,2 milioni, crescono dell'11,4% e rappresentano il 3,5% del totale dei ricavi. Le vendite del 2016 comprendono i ricavi delle società Italcimici S.p.A. (Italia) e Pro Farma AG (Svizzera), acquisite nei mesi di maggio e luglio e consolidate rispettivamente dal 1 giugno e dal 1 luglio, per complessivi € 27,7 milioni. Escludendo le nuove acquisizioni la crescita delle vendite sarebbe stata del 7,5%.

Composizione dei ricavi



Attività farmaceutiche



FARMACEUTICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,5% dei ricavi totali, sono realizzate nei principali mercati europei compresa l'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Turchia, in Tunisia, negli Stati Uniti d'America, Messico e in alcuni paesi del Sud America attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza diretta in questi mercati si è progressivamente estesa principalmente attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali.

Prodotti corporate

L'andamento dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti *corporate*), nel corso del 2016, è esposto nella tabella sottostante e descritto nei paragrafi seguenti.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Zanidip® (lercanidipina)	113.999	115.707	(1.708)	(1,5)
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	69.075	65.675	3.400	5,2
Urorec® (silodosina)	85.197	68.275	16.922	24,8
Livazo® (pitavastatina)	35.130	28.418	6.712	23,6
Altri prodotti <i>corporate</i> *	215.546	199.289	16.257	8,2
Farmaci per malattie rare	186.806	153.130	33.676	22,0

* Compresi i prodotti OTC *corporate* per un totale di € 61,4 milioni nel 2016 e di € 55,1 milioni nel 2015 (+11,5%).

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale presente in 101 paesi. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa Occidentale e Centro-Orientale, in Turchia e in Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di *co-marketing*, sono venduti dai nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Vendite dirette	62.150	60.570	1.580	2,6
Vendite ai licenziatari	51.849	55.137	(3.288)	(6,0)
Totale vendite lercanidipina	113.999	115.707	(1.708)	(1,5)

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in crescita del 2,6% principalmente per le vendite in Svizzera, precedentemente realizzate attraverso licenziatari, e dal mese di settembre 2016 gestite direttamente dalla nostra filiale in questo paese. Da segnalare inoltre, l'incremento delle vendite nel Regno Unito, in Turchia, Italia e Polonia. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 45,5% del totale, sono invece in flessione principalmente per la riduzione delle vendite da parte del licenziatario in Venezuela e il passaggio delle vendite da indirette a dirette in Svizzera.

Zanipress® è una specialità farmaceutica originale indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 28 paesi.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Vendite dirette	51.815	47.808	4.007	8,4
Vendite ai licenziatari	17.260	17.867	(607)	(3,4)
Totale vendite lercanidipina+enalapril	69.075	65.675	3.400	5,2

Le vendite dirette di Zanipress® nel 2016 sono in crescita dell'8,4% principalmente per il buon andamento del prodotto in Italia, Turchia e Germania. In Italia questa specialità è commercializzata da Recordati e da Innova Pharma con i marchi Zanipril® e Lercaprel® e dai *co-marketers* Italfarmaco e Polifarma con i marchi Coripren® e Atover® rispettivamente. Le vendite realizzate nel 2016 da Zanipril® e da Lercaprel® sono pari a € 16,2 milioni, in crescita dell'11,4%. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 33,1%. In Francia la combinazione fissa di lercanidipina con enalapril è commercializzata da Bouchara Recordati e da Pierre Fabre rispettivamente con i marchi Zanextra® e Lercapress®. Le vendite di Zanextra® sono di € 10,5 milioni, in crescita dell'1,5%. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 25,4%. In Germania Recordati Pharma

commercializza Zanipress® con vendite pari a € 9,1 milioni, in crescita del 17,1%. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta anche da Berlin Chemie (gruppo Menarini) con il marchio Carmen ACE® e da Meda con il marchio Zaneril®. Complessivamente questo prodotto occupa la seconda posizione nel mercato di riferimento con una quota del 40,1%. In Portogallo, dove le vendite di Zanipress® sono pari a € 3,8 milioni (-7,0%) e in Spagna, dove le vendite dei tre marchi Zanipress®, Lercapress® e Coripren® sono complessivamente pari a € 3,8 milioni (+5,3%), sono già presenti nel mercato versioni generiche del farmaco. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali anche in Turchia con ricavi di € 6,6 milioni (+13,3%), in Grecia, Svizzera, Irlanda, Russia e gli altri paesi C.S.I. e in Nord Africa. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 25,0% del totale, sono in diminuzione del 3,4% anche per il passaggio delle vendite da indirette a dirette in Svizzera.

Urorec® (silodosina) è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB, ingrossamento della prostata). L'IPB si manifesta con problemi di minzione e la prevalenza di questa patologia è in aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. Studi clinici hanno mostrato che i pazienti trattati con silodosina hanno beneficiato di una riduzione significativa dei sintomi dell'IPB e di un miglioramento della qualità di vita già nel corso della prima settimana di somministrazione. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei (Giappone) ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 34 paesi raggiungendo una quota del 19,8% del segmento degli alfa-bloccanti del mercato dei prodotti per l'IPB nei 17 paesi principali d'Europa. I prodotti a base di silodosina sono commercializzati direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodyx™ realizzando vendite nel 2016 pari a € 85,2 milioni, in incremento del 24,8%. Particolarmente positivo è l'andamento del farmaco nel mercato italiano dove Urorec® ha realizzato vendite nel 2016 per € 22,5 milioni (+16,5%). Anche in Francia e Spagna questo farmaco è ben accettato dalla classe medica realizzando vendite di € 13,8 milioni (+19,2%) e di € 8,1 milioni (+11,8%) rispettivamente. Il farmaco cresce in maniera significativa anche in Turchia dove, lanciato nel 2012, ha realizzato nel 2016 vendite di € 8,9 milioni (+29,5%).

Livazo® (pitavastatina), è una statina di ultima generazione indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un minor rischio di interazioni farmacologiche rispetto alla maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della C.S.I. e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Svizzera, Grecia, Russia e Ucraina. Le vendite realizzate nel 2016, incluse quelle ai *co-marketers* in Spagna, Portogallo e Grecia, sono pari a € 35,1 milioni, in crescita del 23,6% e hanno raggiunto una quota del 7,6% del mercato delle statine nei principali 4 paesi.

Gli altri prodotti *corporate* comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, dall'acquisizione di diritti di prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi. Di seguito sono descritte le loro caratteristiche e le vendite realizzate.

- Tergynan® è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 24,4 milioni, in crescita del 7,8%, e sono realizzate prevalentemente in Russia dove, in valuta locale, il farmaco cresce del 20,7%.

- CitraFleet® e FosfoSoda®, entrati a far parte del portafoglio prodotti internazionali del gruppo Recordati in seguito all'acquisizione della società spagnola Casen Fleet nel 2013, sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda il suo svuotamento, ad esempio colonscopia o esame radiografico. Nel 2016 le vendite di CitraFleet® sono pari a € 22,1 milioni e quelle di FosfoSoda® sono pari a € 5,4 milioni. Fleet enema e Casenlax®, altri due prodotti appartenenti all'area gastrointestinale, hanno realizzato vendite di € 10,8 milioni e € 7,2 milioni rispettivamente.
- Polydexa®, Isofra® e Otofa® sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi per il trattamento di infezioni otorinolaringoiatriche commercializzati principalmente in Russia. Nel 2016 le vendite di Polydexa® sono pari a € 20,6 milioni, quelle di Isofra® a € 12,2 milioni, mentre Otofa® ha realizzato vendite di € 4,4 milioni. Complessivamente le vendite sono in crescita rispetto all'anno precedente nonostante la svalutazione del rublo. In valuta locale la crescita di questi prodotti in Russia è significativa.
- La linea di prodotti Hexa è costituita da farmaci antibatterici della cavità orale a base di biclotimolo commercializzati con i marchi Hexaspray®, Hexalyse®, Hexapneumine® e Hexarhume®. Complessivamente questa linea di prodotti ha realizzato vendite di € 18,6 milioni nel 2016, in incremento del 6,2%, principalmente in Francia e in Nord Africa.
- Procto-Glyvenol® (tribenoside), farmaco da banco a base di tribenoside indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne, è commercializzato da Recordati nei seguenti paesi: Polonia, Russia, Turchia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Portogallo, i paesi Baltici e Cipro. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 17,0 milioni in crescita del 17,8%.
- Lomexin® (fenticonazolo), prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio spettro utilizzato a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi. Le vendite di Lomexin® nel 2016 sono pari a € 16,9 milioni, in flessione del 2,4% rispetto all'anno precedente.
- Flavossato, proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie commercializzato con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 10,7 milioni, in crescita del 4,9%.
- TransAct® LAT, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in licenza da Amdipharm, è venduto in Italia e in Portogallo. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 10,7 milioni (+2,3%).
- Rupatadina è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzato in Italia e Germania con il marchio Rupafin® e in Francia come Wystemm®. Le vendite di rupatadina nel 2016 sono pari a € 10,5 milioni (+4,5%).
- Kentera® è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali incontinenza, frequenza e urgenza, in licenza da Allergan (già Actavis e precedentemente Watson Pharmaceuticals) e commercializzato in 17 paesi. Le vendite di Kentera® nel 2016 sono pari a € 8,6 milioni (+19,8%).
- Lopresor® (metoprololo), è un farmaco beta bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, commercializzato in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 6,1 milioni e sono state realizzate prevalentemente in Grecia e in Germania.

- Abufene® e Muvagyn® sono farmaci ginecologici per il trattamento dei sintomi della menopausa. Le vendite di questi prodotti nel 2016 sono pari a € 4,9 milioni ed € 2,9 milioni rispettivamente.
- Vitaros®/Virirec® (alprostadil) è una formulazione in crema di alprostadil per uso topico per il trattamento della disfunzione erettile ottenuta in licenza dalla società farmaceutica statunitense Apricus Biosciences nel 2014. Il primo lancio è avvenuto nel 2015 in Spagna e nel corso del 2016 è iniziata la commercializzazione anche in Portogallo, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Irlanda. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 1,3 milioni.

Farmaci per il trattamento di malattie rare

Il gruppo Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso le proprie società dedicate Orphan Europe e Recordati Rare Diseases Inc., condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per venire incontro alle esigenze delle persone affette da queste malattie e diffondere le scarse conoscenze disponibili.

Orphan Europe è un gruppo di società farmaceutiche dedicate alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare. È uno dei più importanti gruppi in Europa quanto a numero di farmaci orfani immessi sul mercato. Con 25 anni di esperienza alle spalle, il gruppo commercializza prodotti per lo più destinati al trattamento di deficit metabolici di origine genetica. Inoltre, ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali e distributori altamente qualificati e dispone di un sistema di spedizioni che è in grado di distribuire le specialità, in quantità ridotte e con packaging ad hoc, in tutto il mondo tempestivamente. Il gruppo Recordati ha rafforzato progressivamente con successo il proprio impegno e la propria presenza anche negli Stati Uniti d'America, dove Recordati Rare Diseases Inc. offre un portafoglio prodotti dedicato al trattamento di diverse malattie rare nel quale la principale specialità è Panhematin® (emina umana iniettabile) impiegato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente.

Tutte le nostre specialità dedicate a queste patologie sono commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada e alcuni paesi dell'America Latina, e attraverso partner selezionati in numerosi altri paesi. I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie rare sono: Panhematin®/Normosang® (emina umana), per il trattamento di crisi acute di porfiria epatica; Carbaglu® (acido carginomico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre principali tipi di acidemia organica; Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari (il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma); Pedea®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), utilizzato nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita, la persistenza del *ductus arteriosus* (PDA); Cystadane® (betaina anidra) per il trattamento dell'omocistinuria e Cystagon® (cisteamina bitartrato) per il trattamento della cistinosi nefropatica manifesta.

Nel 2016 le vendite di questi prodotti sono complessivamente pari a € 186,8 milioni, in incremento del 22,0% per il buon andamento delle attività in tutti i mercati.

Vendite farmaceutiche per area geografica

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali Recordati (comprese quelle dedicate ai trattamenti per malattie rare) sono elencate nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Italia	229.920	204.847	25.073	12,2
Francia	115.052	110.590	4.462	4,0
Stati Uniti d'America	101.117	82.091	19.026	23,2
Germania	101.097	94.753	6.344	6,7
Turchia	86.321	74.073	12.248	16,5
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	79.512	72.382	7.130	9,9
Spagna	76.441	71.981	4.460	6,2
Nord Africa	42.343	43.686	(1.343)	(3,1)
Portogallo	40.279	39.346	933	2,4
Altri paesi Europa occidentale	40.064	28.502	11.562	40,6
Altri paesi Europa centro-orientale	32.531	30.926	1.605	5,2
Altre vendite estero	169.101	158.443	10.658	6,7
Totale ricavi farmaceutici	1.113.778	1.011.620	102.158	10,1

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Russia (RUB)	4.928.638	4.038.461	890.177	22,0
Turchia (TRY)	267.560	211.079	56.481	26,8
Stati Uniti d'America (USD)	114.983	91.118	23.865	26,2

I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare.

ITALIA

Il gruppo Recordati offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche attraverso Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe Italy S.R.L. e, dal 2016, anche Italchimici S.p.A.. Oltre a una storica e consolidata presenza in ambito cardio metabolico, il portafoglio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore oltre a trattamenti per malattie rare principalmente di origine metabolica.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Specialità su prescrizione ^(a)	174.739	160.131	14.608	9,1
Specialità di automedicazione ^(b)	55.181	44.716	10.465	23,4
Farmaceutica Italia	229.920	204.847	25.073	12,2

(a) Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.

(b) Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP, cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista).

L'andamento delle vendite in Italia dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Cardicor®	insufficienza cardiaca	23.411	20.250	3.161	15,6
Peptazol®	antiulcera	22.563	23.651	(1.088)	(4,6)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	22.489	19.308	3.181	16,5
Zanedip®/Lercadip®	antiipertensivo	18.762	18.407	355	1,9
Zanipril®/Lercaprel®	antiipertensivo	16.218	14.554	1.664	11,4
Rextat®/Lovinacor®	anticolessterolemico	13.098	11.953	1.145	9,6
Tora-Dol®	analgesico	12.514	12.202	312	2,6

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche su prescrizione sono in crescita del 9,1% rispetto all'anno precedente per il buon andamento dei principali prodotti oltre al consolidamento delle vendite di Italchimici S.p.A. a partire dal 1 giugno. Da segnalare la forte crescita di Urorec® e di Zanipril®/Lercaprel®, oltre al significativo sviluppo delle vendite di Cardicor® (bisoprololo) e delle statine Rextat® e Lovinacor® (lovastatina). Le vendite di Peptazol® (pantoprazolo) hanno risentito della concorrenza dei generici. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 35,3%.

Le specialità di automedicazione hanno realizzato vendite per € 55,2 milioni, in significativo aumento rispetto all'anno precedente anche per il consolidamento delle vendite dei prodotti di automedicazione di Italchimici S.p.a., in particolare di Reuflor®, un integratore a base di fermenti lattici. Alovex™, indicato per il trattamento delle afte buccali, è il primo prodotto del listino con vendite di € 7,3 milioni e resta leader di mercato con una quota del 29,6%. Proctolyn® (antiemorroidario) con vendite pari a € 6,8 milioni, in incremento del 5,0%, mantiene la leadership di mercato. TransAct® LAT (sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico) realizza vendite pari a € 6,5 milioni. La linea di prodotti Dentosan® per l'igiene orale ha realizzato vendite di € 5,1 milioni. Eumill® (collirio, spray nasale) con vendite di € 5,0 milioni è in crescita del 28,5% grazie all'ampliamento della gamma. Le vendite di Imidazyl® (collirio) sono invece in flessione del 5,5%, principalmente per la formulazione antistaminica a causa della mancata stagionalità.

FRANCIA

La nostra filiale, Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una linea OTC dotata di marchi molto noti. In Francia ha sede Orphan Europe S.A.R.L., la più grande società del gruppo Orphan Europe, dedicata esclusivamente ai trattamenti per malattie rare.

Le vendite delle nostre filiali nel mercato francese sono di € 115,1 milioni, in crescita del 4,0% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti mostrano il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Metadone	tossicodipendenza	29.903	28.139	1.764	6,3
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	13.774	11.560	2.214	19,2
Zanextra®	antiipertensivo	10.452	10.300	152	1,5
Hexa line	antibatterico	8.822	8.231	591	7,2
Neocodion®	sedativo per la tosse	6.468	6.620	(152)	(2,3)
Zanidip®/lercanidipina	antiipertensivo	5.480	5.623	(143)	(2,5)

Il prodotto più importante della filiale francese è il metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nei sintomi d'astinenza somatici, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Oltre al metadone, sono in significativa crescita le vendite di Urorec®. La linea Hexa, la principale linea di prodotti di automedicazione per le patologie invernali, è in crescita del 7,2%. La vendita dei prodotti per il trattamento delle malattie rare è in significativa crescita con un incremento del 28,1%.

STATI UNITI D'AMERICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate esclusivamente alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare attraverso la filiale Recordati Rare Diseases Inc.. I principali prodotti sono Panhematin® (emina iniettabile) utilizzato negli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Cosmegen® (dactinomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari e Carbaglu® (acido carglumico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta al deficit di NAGS. Nel 2016 le vendite sono di € 101,1 milioni, in crescita del 23,2% grazie al buon andamento dei principali prodotti.

GERMANIA

Da sempre Recordati Pharma GmbH è tra le società farmaceutiche tedesche più stimate in campo ortopedico dove ha sviluppato una forte presenza e fornisce prodotti di prima scelta agli specialisti di questo settore. Altra importante attività della filiale tedesca è legata alla tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali. Le attività nel settore dedicato alle malattie rare in questo paese sono svolte da Orphan Europe Germany GmbH.

Le vendite delle filiali in Germania sono pari a € 101,1 milioni, in incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente. L'andamento dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Ortoton®	miorilassante	31.075	27.776	3.299	11,9
Claversal®	colite ulcerosa	12.487	12.588	(101)	(0,8)
Zanipress®	antiipertensivo	9.110	7.777	1.333	17,1
Corifeo®/lercanidipina	antiipertensivo	7.247	7.137	110	1,5
Recosyn®	ortopedica	6.148	6.271	(123)	(2,0)
Mirfulan®	cicatrizante	6.202	5.992	210	3,5
Lipotalon®	antiinfiammatorio	5.139	4.968	171	3,4

L'incremento delle vendite è da attribuirsi principalmente alla crescita di Ortoton® (metocarbamolo) e al

successo della nostra versione generica di lercanidipina. Sono anche in significativa crescita le vendite di Zanipress® grazie all'aggiudicazione di gare d'appalto per la fornitura ai sistemi sanitari regionali in Germania. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Germania sono pari a € 17,2 milioni in incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 23,9%.

TURCHIA

Recordati Ilaç, la filiale turca del gruppo, è tra le prime 30 società farmaceutiche in Turchia e ha registrato una crescita superiore a quella del mercato. Continua a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico turco e consolidando una forte presenza nel settore urologico, cardiologico, ginecologico e della medicina di riabilitazione. Recordati Ilaç ha effettuato un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Cerkezkoy che ha ricevuto l'autorizzazione GMP da parte delle autorità turche nel mese di marzo. Il nuovo sito produttivo ha una capacità di produzione di farmaci destinati a vari usi terapeutici per un totale di 80 milioni di confezioni.

Le vendite in Turchia sono pari a € 86,3 milioni, in crescita del 16,5%, e hanno risentito della svalutazione della lira turca che ha generato un effetto cambio negativo stimabile in € 7,5 milioni. Infatti le vendite della filiale turca, in valuta locale, crescono del 26,8%.

La seguente tabella mostra l'andamento dei principali prodotti in valuta locale.

TRY (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Mictonorm®	incontinenza urinaria	48.247	35.057	13.190	37,6
Cabral®	miorilassante	45.308	38.122	7.186	18,9
Lercadip®	antiipertensivo	45.163	37.824	7.339	19,4
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	29.623	20.698	8.925	43,1
Kreval®	sedativo per la tosse	25.522	20.788	4.734	22,8
Zanipress®	antiipertensivo	22.016	17.586	4.430	25,2
Ciprasid®	antiinfettivo	21.058	17.941	3.117	17,4
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	14.926	12.962	1.964	15,2

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate*, e in particolare di Urorec®, Lercadip® e Zanipress®.

RUSSIA, ALTRI PAESI C.S.I. E UCRAINA

Il successo di Rusfic LLC, Fic Médical S.A.R.L. e Recordati Ukraine LLC, le nostre organizzazioni che operano in Russia, negli altri mercati della C.S.I. e in Ucraina è basato in gran parte sulla progressiva affermazione di una linea di farmaci antiinfettivi e in particolare di Tergynan®, leader di mercato nella classe di farmaci antiinfettivi e antisettici ginecologici, e di un apprezzato portafoglio prodotti di automedicazione.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 79,5 milioni, in crescita del 9,9% rispetto all'anno precedente nonostante un effetto cambio negativo stimabile in € 6,0 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 4.928,6 milioni, in aumento del 22,0% rispetto all'anno precedente grazie alla crescita dei principali prodotti nel portafoglio.

La seguente tabella illustra l'andamento dei principali prodotti in Russia in valuta locale.

RUB (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Tergynan®	antiinfettivo ginecologico	1.197.550	992.532	205.018	20,7
Polydexa®	antiinfettivo auricolare	1.109.687	851.001	258.686	30,4
Isofra®	antiinfettivo nasale	790.440	640.540	149.900	23,4
Alfavit®	integratore alimentare	632.324	560.630	71.694	12,8

Le vendite in Russia, in valuta locale, sono cresciute significativamente più del mercato di riferimento. Il primo prodotto del listino russo è Tergynan®, leader nella sua classe con una quota di mercato in crescita rispetto all'anno precedente. Anche i prodotti Polydexa® e Isofra® hanno incrementato la quota di mercato. Le vendite di Alfavit®, il marchio principale delle cinque linee di prodotti di automedicazione, è in significativa crescita nel 2016. Registrano una importante crescita anche le vendite realizzate in Russia dei prodotti *corporate* Procto-Glyvenol® e Urorec®, oltre all'introduzione di Phosphosoda®.

I ricavi realizzati negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, e in Ucraina sono di € 12,4 milioni, in crescita del 5,4%.

SPAGNA

Casen Recordati S.L., la filiale spagnola del gruppo Recordati con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti. Il principale prodotto del listino è Citrafleet®, indicato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche. In Spagna Orphan Europe Spain S.L. è responsabile per la gestione del portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare.

Le vendite in Spagna sono pari a € 76,4 milioni, in crescita del 6,2% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
CitraFleet®	preparazione per colonscopia	13.509	12.292	1.217	9,9
Livazo®	anticolesterolemico	11.582	10.168	1.414	13,9
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	8.083	7.233	850	11,8
Enema Casen	svuotamento intestinale	7.895	7.881	14	0,2
Cidine®	gastro procinetico	5.429	5.077	352	6,9
Bi-OralSuero	soluzione reidratante	5.328	4.798	530	11,0
Zanipress®	antiipertensivo	3.057	2.906	151	5,2

CitraFleet®, il prodotto principale del listino utilizzato nella preparazione per la colonscopia, è in crescita del 9,9%. Da segnalare il buon andamento di Livazo®, di Urorec® oltre alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare (+13,1%). Le vendite di Zanipress® sono in crescita nonostante la concorrenza dei generici grazie anche alla promozione della nuova formulazione ad alto dosaggio (20mg di lercanidipina+20mg di enalapril). Le vendite di Cidine® (cinitapride) sono in crescita, nonostante la presenza sul mercato spagnolo di versioni generiche del prodotto, per la forza del marchio.

NORD AFRICA

Con l'acquisizione della società farmaceutica tunisina Opalia Pharma S.A., il gruppo Recordati nel 2013 ha stabilito una presenza diretta in Nord Africa, area nella quale già operava con successo attraverso le attività di esportazione dalla Francia.

Le vendite complessive in Nord Africa sono pari a € 42,3 milioni, in leggera flessione (-3,1%) e comprendono sia i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. realizzati in questi territori e in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, prevalentemente in Tunisia. Opalia Pharma commercializza farmaci con i propri marchi e ha prodotti *leader* nelle aree terapeutiche dermatologica, gastrointestinale e respiratoria. Le vendite in Tunisia nel 2016, in valuta locale, sono in crescita del 9,2%.

PORTOGALLO

Jaba Recordati S.A. detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale, della terapia del dolore e nel mercato dei prodotti di automedicazione. Inoltre, attraverso Orphan Europe Portugal LDA, sono disponibili anche i trattamenti per le malattie rare.

Le vendite delle nostre consociate in Portogallo, pari a € 40,3 milioni, sono in crescita del 2,4%. I principali prodotti del listino sono:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Livazo®	anticolessterolemico	7.400	7.227	173	2,4
TransAct® LAT	antiinfiammatorio	4.131	3.924	207	5,3
Zanipress®	antiipertensivo	3.834	4.124	(290)	(7,0)
Microlax®	lassativo	2.939	2.839	100	3,5
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	2.735	2.355	380	16,1

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate* Livazo®, TransAct® LAT e Urorec®, secondo prodotto più importante nel mercato degli alfa bloccanti. La contrazione delle vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) è dovuta esclusivamente alla riduzione del prezzo. In Portogallo versioni generiche del prodotto sono presenti nel mercato dal 2014.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Il gruppo Recordati è anche presente con le proprie filiali nel Regno Unito con Recordati Pharmaceuticals Ltd e Orphan Europe United Kingdom Ltd, in Irlanda con la consociata Recordati Ireland Ltd, in Grecia con Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A. e in Svizzera con Recordati S.A. e con la recentemente acquisita Pro-Farma AG, presente anche in Austria, e con Orphan Europe Switzerland GmbH. Inoltre, Orphan Europe Nordic A.B. e Orphan Europe Benelux BVBA sono presenti nel settore dedicato ai trattamenti per malattie rare nei paesi scandinavi e nei Paesi Bassi.

Le vendite nel Regno Unito sono di € 8,9 milioni e si riferiscono prevalentemente ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, che rappresentano il 62,6% delle nostre attività in questo paese, e a quelle di prodotti a base di lercanidipina.

Le vendite in Irlanda, pari a € 1,4 milioni, sono prevalentemente riferite a Urorec[®], Kentera[®] e Zanidip[®]. Quelle in Grecia, di € 11,3 milioni, sono in crescita del 7,6% grazie al buon andamento di Livazo[®], Urorec[®], Lopresor[®] e Lomexin[®]. Le vendite delle filiali svizzere sono pari a € 8,2 milioni e si riferiscono principalmente a Livazo[®], Zanidip[®], Laccigest[®] (tilattasi) e Tretinac[®] (tretinoina). Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale comprendono anche quelle dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in diversi paesi per un totale di € 10,3 milioni.

ALTRI PAESI EUROPA CENTRO-ORIENTALE

Recordati Polska S.p.z o.o. è la filiale polacca del gruppo, che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, ben posizionato in ambito cardiologico, urologico, con farmaci per l'iperplasia prostatica benigna, e ginecologico. L'antiemorroidale Procto-Glyvenol[®] è il principale prodotto della filiale che promuove inoltre affermati marchi locali nel settore dell'automedicazione. Le vendite realizzate in Polonia nel 2016 sono di € 13,1 milioni, in incremento del 3,6% grazie principalmente al buon andamento di Lercan[®] (lercanidipina) e il lancio di Vytaros[®], il nuovo prodotto per la disfunzione erettile. Il prodotto principale della filiale è Procto-Glyvenol[®] che ha realizzato vendite di € 4,0 milioni, in crescita del 14,1%.

Herbacos Recordati s.r.o., la filiale del gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali analgesici, antiinfiammatori e dermatologici, principalmente nel settore dell'automedicazione. Le vendite di Herbacos Recordati s.r.o. sono pari a € 12,9 milioni, in crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente grazie al buon andamento di Procto-Glyvenol[®] e di Urorec[®] oltre al lancio di Vitaros[®].

Recordati Romania S.R.L. promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. Il principale prodotto del listino è l'antiemorroidale Procto-Glyvenol[®]. Le vendite realizzate in Romania sono pari a € 4,4 milioni in crescita del 24,0% grazie al buon andamento di Tergynan[®], Lomexin[®] e di Procto-Glyvenol[®] oltre alla introduzione nel mercato romeno di CitraFleet[®].

Le vendite nei mercati dell'Europa centro-orientale dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 2,2 milioni.

ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri prodotti *corporate*, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. e di Casen Recordati S.L. oltre alle vendite di Orphan Europe in tutti gli altri mercati.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Vendite a licenziatari esteri	117.506	109.484	8.022	7,3
Esportazioni Laboratoires Bouchara Recordati (escluso Nord Africa)	15.090	14.908	182	1,2
Esportazioni Casen Recordati	5.603	6.558	(955)	(14,6)
Vendite Orphan Europe (a licenziatari ed esportazioni)	23.541	20.297	3.244	16,0
Altri proventi	7.361	7.196	165	2,3
Totale	169.101	158.443	10.658	6,7

Le vendite ai licenziatari esteri sono in crescita del 7,3% principalmente per il buon andamento delle vendite di

silodosina (+50,5%) e di pitavastatina (+34,6%).

Le vendite estere della controllata francese Laboratoires Bouchara Recordati sono in crescita dell'1,2% mentre quelle della filiale spagnola Casen Recordati sono in flessione del 14,6% perché i prodotti di esportazione, principalmente Fosfosoda® e Fleet Enema, vengono progressivamente venduti direttamente dalle filiali Recordati.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente in Medio Oriente, direttamente o attraverso licenziatari, sono pari a € 24,9 milioni, in crescita del 19,9%, e comprendono altri proventi di € 1,4 milioni principalmente per le licenze di Pedeia® in Cina e di Carbaglu® in Giappone.

Gli altri proventi sono costituiti da *royalties* e *up-front payments* relativi a contratti di licenza.

CHIMICA FARMACEUTICA

Recordati sintetizza numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica e dispone di due stabilimenti chimici farmaceutici. Nell'ambito della chimica farmaceutica il gruppo Recordati punta a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica, a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti, a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti d'America, Europa e Giappone), a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni, a preservare l'ambiente e salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.

Lo stabilimento di Campoverde di Aprilia (Latina) fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil, fenitoina, papaverina, dimenidrinato. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionato dall'americana Food and Drug Administration: gli Stati Uniti sono diventati, e continuano ad essere, il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a Cork in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, e destinate all'industria farmaceutica internazionale, sono in incremento dell'11,4% rispetto a quelle del 2015. In particolare, si segnala l'andamento positivo di verapamil, papaverina e benidipina.

Le vendite di principi attivi per area geografica sono:

€ (migliaia)	2016		2015		Variazioni	
		%		%	2016/2015	%
Italia	3.027	7,5	2.870	8,0	157	5,5
Europa (Italia esclusa)	15.017	37,4	13.976	38,8	1.041	7,4
Stati Uniti d'America	9.708	24,2	8.812	24,4	896	10,2
America (Stati Uniti esclusi)	2.461	6,1	2.435	6,7	26	1,1
Australasia	8.799	21,9	6.104	16,9	2.695	44,2
Africa	1.152	2,9	1.859	5,2	(707)	(38,0)
Totale	40.164	100,0	36.056	100,0	4.108	11,4

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il gruppo Recordati riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

Allo scopo di definire modelli organizzativi specifici per affrontare sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia la tutela dell'ambiente, la società si è dotata di protocolli interni dedicati a suddette tematiche, denominati come segue: "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", "Protocollo di gestione del sistema ambientale". L'applicazione di tali standard è periodicamente verificata tramite Audit interni.

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati ha implementato presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza e la corretta sorveglianza sanitaria prevista. Il gruppo monitora sistematicamente ed analizza gli infortuni e gli incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione oltre ad eventuali malattie professionali. Per ogni infortunio viene redatto e messo in atto un piano di azione volto alla prevenzione di episodi simili. I risultati delle analisi degli infortuni sul lavoro vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare, allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, coinvolge sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono la verifica di idoneità delle imprese e la condivisione del “Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza” (DUVRI) con l’obiettivo di ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

Particolare attenzione viene posta a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l’ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all’interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell’ambiente circostante.

Nel corso del 2016 il sito di Milano ha ottenuto da parte dell’ente Città Metropolitana di Milano, l’Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera, per scarico in falda delle acque derivanti da impianto a scambio termico e per scarico in fognatura di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento piazzali (valevole 15 anni).

Nel 2016 il sito Turco di Cerkezkoy ha ottenuto ufficialmente tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per l’avvio della produzione (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione rifiuti) e nel corso dello stesso anno è stato oggetto della visita di controllo annuale, da parte dalle autorità IFC (International Finance Corporation), sui temi "Salute e sicurezza ambientale".

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2015 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2016	% su ricavi	2015	% su ricavi	Variazioni 2016/2015	%
Ricavi netti	1.153.942	100,0	1.047.676	100,0	106.266	10,1
Costo del venduto	(360.959)	(31,3)	(335.210)	(32,0)	(25.749)	7,7
Utile lordo	792.983	68,7	712.466	68,0	80.517	11,3
Spese di vendita	(304.435)	(26,4)	(293.204)	(28,0)	(11.231)	3,8
Spese di ricerca e sviluppo	(83.710)	(7,3)	(76.736)	(7,3)	(6.974)	9,1
Spese generali e amministrative	(64.784)	(5,6)	(58.980)	(5,6)	(5.804)	9,8
Altri (oneri)/proventi netti	(12.631)	(1,1)	(5.029)	(0,5)	(7.602)	151,2
Utile operativo	327.423	28,4	278.517	26,6	48.906	17,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(10.141)	(0,9)	(13.080)	(1,2)	2.939	(22,5)
Utile ante imposte	317.282	27,5	265.437	25,3	51.845	19,5
Imposte	(79.851)	(6,9)	(66.634)	(6,4)	(13.217)	19,8
Utile netto	237.431	20,6	198.803	19,0	38.628	19,4
attribuibile a:						
Gruppo	237.406	20,6	198.792	19,0	38.614	19,4
Azionisti Terzi	25	0,0	11	0,0	14	127,3

Nel 2016 le vendite internazionali sono passate da € 836,1 milioni a € 916,3 milioni, con una crescita del 9,6%, e corrispondono al 79,4% dei ricavi totali. La loro ripartizione per area geografica è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2016		2015	
		%		%
Europa (Italia esclusa)	674.066	73,6	616.464	73,7
Stati Uniti d'America	111.897	12,2	91.467	10,9
America (Stati Uniti esclusi)	21.641	2,4	18.904	2,3
Australasia	55.770	6,1	53.731	6,4
Africa	52.953	5,8	55.540	6,6
Totale	916.327	100,0	836.106	100,0

L'utile lordo è pari a € 793,0 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 68,7%, superiore a quella dell'anno precedente per la significativa crescita dei prodotti con margini relativamente più alti.

Le spese di vendita crescono in misura inferiore alle vendite, con la conseguente riduzione dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente, grazie alla maggiore efficienza delle organizzazioni commerciali del gruppo.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 83,7 milioni, in incremento del 9,1% rispetto a quelle del 2015 per

l'avanzamento dei programmi di sviluppo.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 9,8%, ma la loro incidenza sui ricavi rimane invariata.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2016 è stato di € 270.4 milioni, in aumento del 12,1% rispetto al 2015, con il costo pro capite in incremento dell'8,6%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2016 e 2015.

	2016	2015
Dipendenti a fine anno	4.116	3.929
Età media (anni)	42	42
Anzianità media (anni)	7,3	7,3
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	23,4%	23,0%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) ^(a)	293,3	274,7
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) ^(a)	161,6	146,4

Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.

(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 3.935 persone per il 2016 e n. 3.813 persone per il 2015.

I dati del personale per l'esercizio 2016 comprendono i dipendenti provenienti dalle due società acquisite durante l'anno, Italchimici S.p.A. e Pro Farma AG. È continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere in linea con la strategia di internazionalizzazione. La formazione e l'aggiornamento del personale hanno rappresentato anche quest'anno un rilevante impegno per tutto il gruppo. Nel corso dell'anno è proseguito e sono stati ottenuti i primi risultati del progetto per l'identificazione e valutazione delle competenze del personale del gruppo con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo e la pianificazione delle carriere.

Gli altri oneri netti di € 12,6 milioni comprendono oneri non ricorrenti di € 12,8 milioni per i costi accessori e per la ristrutturazione organizzativa relativi alle recenti acquisizioni di Italchimici S.p.A. e di Pro Farma AG oltre alla svalutazione di alcune attività immateriali.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 10,1 milioni, in diminuzione di € 2,9 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per i minori interessi sui finanziamenti a medio/lungo termine e per un saldo positivo tra utili e perdite per variazioni del tasso di cambio, a differenza dell'anno 2015 nel quale il saldo era negativo.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 25,2%, sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente.

L'utile netto, pari a € 237,4 milioni con un'incidenza sui ricavi del 20,6%, è in crescita del 19,4% rispetto all'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 198,8 milioni che si confronta con un debito netto di € 88,7 milioni al 31 dicembre 2015.

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	138.493	225.525	(87.032)	(38,6)
Debiti a breve verso banche e altri	(15.689)	(9.849)	(5.840)	59,3
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(40.428)	(34.469)	(5.959)	17,3
Posizione finanziaria a breve	82.376	181.207	(98.931)	(54,5)
Finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(281.147)	(269.944)	(11.203)	4,2
Posizione finanziaria netta	(198.771)	(88.737)	(110.034)	124,0

⁽¹⁾Inclusa la valutazione al *fair value* dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*).

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti dividendi per complessivi € 133,7 milioni, di cui € 61,5 milioni per il saldo del dividendo dell'esercizio 2015 ed € 72,2 milioni quale acconto sul dividendo per l'esercizio 2016. Inoltre, sono state acquisite la società farmaceutica italiana Italmichimici S.p.A., con un effetto di € 128,1 milioni, e la società farmaceutica svizzera Pro Farma AG, per un valore di € 14,4 milioni, e sono stati pagati € 10,0 milioni alla firma dell'accordo di licenza esclusiva per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico atipico. Gli acquisti di azioni proprie durante l'anno a servizio dei piani di stock options in essere sono stati di € 71,6 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari a € 20,9 milioni e si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 7,8 milioni) e dalla controllata turca Recordati Ilaç per il completamento delle attività relative alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo (€ 6,5 milioni).

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2016 è pari a € 149,7 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2016	% su ricavi	31.12.2015	% su ricavi	Variazioni 2016/2015	%
Crediti commerciali netti	205.988	17,9	177.219	16,9	28.769	16,2
Magazzini	158.800	13,8	143.093	13,7	15.707	11,0
Altre attività	36.455	3,2	34.163	3,3	2.292	6,7
Attività correnti	401.243	34,8	354.475	33,8	46.768	13,2
Debiti commerciali	124.644	10,8	106.597	10,2	18.047	16,9
Debiti tributari	20.432	1,8	14.592	1,4	5.840	40,0
Altre passività	106.496	9,2	102.710	9,8	3.786	3,7
Passività correnti	251.572	21,8	223.899	21,4	27.673	12,4
Capitale circolante operativo netto	149.671	13,0	130.576	12,5	19.095	14,6
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	61		59			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	43,7%		42,7%			

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I debiti tributari includono quelli verso la controllante Fimei S.p.A. per € 1,3 milioni, che si riferiscono al debito netto per imposte determinato dalla Capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati Ilaç, Recordati Rare Diseases Inc. e Rusfic LLC e che le condizioni indicate nel menzionato art. 36, in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999 e successive modifiche.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2016

L'analisi dei risultati del quarto trimestre 2016 è riportata nella seguente tabella:

€ (migliaia)	IV trim. 2016	%	IV trim. 2015	%	Variazioni 2016/2015	%
Ricavi netti	291.572	100,0	263.244	100,0	28.328	10,8
Costo del venduto	(93.658)	(32,1)	(83.562)	(31,7)	(10.096)	12,1
Utile lordo	197.914	67,9	179.682	68,3	18.232	10,1
Spese di vendita	(78.032)	(26,8)	(73.685)	(28,0)	(4.347)	5,9
Spese di ricerca e sviluppo	(23.512)	(8,1)	(21.513)	(8,2)	(1.999)	9,3
Spese generali e amministrative	(17.687)	(6,1)	(16.027)	(6,1)	(1.660)	10,4
Altri (oneri)/proventi netti	(3.666)	(1,3)	(2.987)	(1,1)	(679)	22,7
Utile operativo	75.017	25,7	65.470	24,9	9.547	14,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(1.515)	(0,5)	(2.913)	(1,1)	1.398	(48,0)
Utile ante imposte	73.502	25,2	62.557	23,8	10.945	17,5
Imposte	(18.388)	(6,3)	(16.259)	(6,2)	(2.129)	13,1
Utile netto	55.114	18,9	46.298	17,6	8.816	19,0
attribuibile a:						
Gruppo	55.108	18,9	46.297	17,6	8.811	19,0
Azionisti Terzi	6	0,0	1	0,0	5	500,0

I ricavi netti del quarto trimestre 2016 sono pari a € 291,6 milioni, in incremento del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite farmaceutiche sono pari a € 281,3 milioni, in crescita dell'11,0% rispetto al quarto trimestre del 2015. Le vendite della chimica farmaceutica sono pari a € 10,3 milioni, in crescita del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2015.

L'utile operativo è pari a € 75,0 milioni, in crescita del 14,6%, con un'incidenza del 25,7% sulle vendite. Gli altri oneri netti sono da attribuirsi alla svalutazione di alcune attività immateriali.

Gli oneri finanziari sono in significativa flessione per il rafforzamento di alcune valute che hanno contribuito alla realizzazione di un saldo positivo tra utili e perdite per variazioni del tasso di cambio.

L'utile netto è in incremento del 19,0% e beneficia in modo significativo dalla riduzione degli oneri finanziari.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono per la maggior parte rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo in atto una strategia di diversificazione del portafoglio in prodotti non soggetti alla rimborsabilità da parte dei sistemi sanitari nazionali e di espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci per individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in tutti i contesti geografici, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione con l'ulteriore presidio rappresentato dalle figure dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture *corporate* del Gruppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la

rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di ricetta medica e dei trattamenti per malattie rare.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul rafforzamento della *pipeline*, lancio di nuovi prodotti nelle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito Health Technology Assessment per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse significative può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più gravi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste.

A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un costante rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / *partners* e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

Rischi relativi al processo produttivo

Il Gruppo ha stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. Le attività produttive sono svolte nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices (GMP)* codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga in maniera conforme alle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della *Food and Drug Administration (FDA)* e di altre autorità nazionali e internazionali.

Rischi di interruzione della produzione

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli *assets* (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (*backup* di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è

dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004.

Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (*web* e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery* e *business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi *legacy* principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di *servers* e a livello di *clients*.

Infine, la società si sottopone annualmente ad analisi VAPT (*Vulnerability Assessment and Penetration Test*) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al

volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

Rischi di compliance

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli *standard* tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico - comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

In materia di anti-corrruzione, il Gruppo sta implementando un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una *Policy* relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso e del relativo eventuale accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri, si rinvia alle note illustrative n. 28 e n. 37.

EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di gennaio 2017 la Commissione dell'Unione Europea ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio per Cystadrops®, il primo collirio a base di cisteamina cloridrato approvato nell'Unione Europea per il trattamento dei depositi di cristalli di cistina nella cornea in adulti e bambini dai 2 anni affetti da cistinosi. Cystadrops® era stato designato farmaco orfano dalla Commissione Europea a novembre del 2008.

Nel mese di febbraio è stata annunciata la firma di un accordo di licenza esclusivo a livello mondiale che ha come oggetto il *know-how* prodotto dall'Ospedale Meyer di Firenze per lo sviluppo di un trattamento per neonati pretermine che soffrono di retinopatia del prematuro (ROP). Inoltre, l'accordo prevede che Recordati sostenga, per un periodo di tre anni, altri progetti portati avanti dai ricercatori del Meyer nell'ambito delle malattie rare.

Il 9 febbraio 2017 la società ha reso pubbliche le previsioni per l'anno 2017 e il piano triennale. Per il triennio 2017-2019, compreso l'apporto di ulteriori acquisizioni che potranno essere finalizzate nel periodo sotto analisi, le previsioni finanziarie sono le seguenti:

Per l'anno 2017 si prevede di realizzare ricavi di circa € 1.220 milioni, un EBITDA di circa € 410 milioni, un utile operativo di circa € 365 milioni e un utile netto di circa € 260 milioni.

Per l'anno 2019 si prevede di realizzare ricavi di circa € 1.450 milioni, un EBITDA di circa € 500 milioni, un utile operativo di circa € 450 milioni e un utile netto di circa € 325 milioni.

L'andamento delle vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2017 è stato particolarmente positivo, con un buon andamento in tutte le nostre aree di attività e anche grazie a una favorevole stagionalità in alcuni paesi.

Milano, 1 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Recordati

BILANCIO CONSOLIDATO

Recordati S.p.A e Controllate
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi o rivisti dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per “IAS/IFRS” si intendono anche tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2015.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia)	Note	2016	2015
Ricavi netti	3	1.153.942	1.047.676
Costo del venduto	4	(360.959)	(335.210)
Utile lordo		792.983	712.466
Spese di vendita	4	(304.435)	(293.204)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(83.710)	(76.736)
Spese generali e amministrative	4	(64.784)	(58.980)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(12.631)	(5.029)
Utile operativo		327.423	278.517
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(10.141)	(13.080)
Utile prima delle imposte		317.282	265.437
Imposte	6	(79.851)	(66.634)
Utile netto dell'esercizio		237.431	198.803
attribuibile a:			
Gruppo		237.406	198.792
Azionisti terzi		25	11
Utile netto per azione			
Base		€ 1,152	€ 0,968
Diluito		€ 1,135	€ 0,951

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 206.117.418 per il 2016 e n. 205.270.094 per il 2015. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.007.738 per il 2016 e n. 3.855.062 per il 2015.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2016 e al 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	110.202	108.987
Attività immateriali	8	279.884	246.450
Avviamento	9	556.566	453.285
Altre partecipazioni e titoli	10	19.199	32.444
Crediti	11	5.428	4.549
Attività fiscali differite	12	37.231	30.500
Totale attività non correnti		1.008.510	876.215
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	158.800	143.093
Crediti commerciali	14	205.988	177.219
Altri crediti	15	30.974	28.883
Altre attività correnti	16	5.481	5.280
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	17	12.497	12.671
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	18	138.493	225.525
Totale attività correnti		552.233	592.671
Totale attività		1.560.743	1.468.886

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(76.761)	(35.061)
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		(7.420)	(3.290)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(78.309)	(66.918)
Altre riserve		35.295	42.543
Utili indivisi		756.004	685.587
Utile del periodo		237.406	198.792
Acconto sul dividendo		(72.245)	(61.606)
Patrimonio netto di Gruppo	19	903.830	869.907
Patrimonio netto di terzi		110	85
Patrimonio netto	20	903.940	869.992
Passività non correnti			
Finanziamenti	21	293.644	282.615
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	22	21.675	18.895
Passività per imposte differite	23	27.659	22.360
Altri debiti	24	2.515	2.517
Totale passività non correnti		345.493	326.387
Passività correnti			
Debiti commerciali	25	124.644	106.597
Altri debiti	26	77.957	72.351
Debiti tributari	27	20.432	14.592
Altre passività correnti		562	959
Fondi per rischi e oneri	28	27.977	29.400
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	29	3.621	4.290
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	21	40.428	34.469
Debiti verso banche e altri	30	15.689	9.849
Totale passività correnti		311.310	272.507
Totale patrimonio netto e passività		1.560.743	1.468.886

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

 PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI
 al 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015

€ (migliaia)	2016	2015
Utile netto dell'esercizio	237.431	198.803
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(4.130)	(2.607)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(11.391)	(10.604)
Altri utili/(perdite)	(9.259)	11.137
Proventi/(oneri) dell'esercizio riconosciuti a patrimonio netto	(24.780)	(2.074)
Totale proventi e oneri dell'esercizio	212.651	196.729
attribuibile a:		
Gruppo	212.626	196.718
Azionisti terzi	25	11

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di conversione	Altre riserve	Utili indivisi	Utile di esercizio	Acconto sul dividendo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	26.141	83.719	(30.727)	(683)	(56.314)	29.865	627.240	161.187	(53.080)	74	787.422
Ripartizione dell'utile 2014:											
- Dividendi distribuiti							(13.318)	(88.926)	53.080		(49.164)
- Utili indivisi							72.261	(72.261)			
Variazione per pagamenti basati su azioni						1.541	1.111				2.652
Acquisto azioni proprie			(17.730)								(17.730)
Vendita azioni proprie			13.396				(1.645)				11.751
Acconto sul dividendo									(61.606)		(61.606)
Altre variazioni							(62)				(62)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(2.607)	(10.604)	11.137		198.792		11	196.729
Saldo al 31 dicembre 2015	26.141	83.719	(35.061)	(3.290)	(66.918)	42.543	685.587	198.792	(61.606)	85	869.992
Ripartizione dell'utile 2015:											
- Dividendi distribuiti							2.425	(125.516)	61.606		(61.485)
- Utili indivisi							73.276	(73.276)			
Variazioni per pagamenti basati su azioni						2.011	1.973				3.984
Acquisto azioni proprie			(71.605)								(71.605)
Vendita azioni proprie			29.905				(7.186)				22.719
Acconto sul dividendo									(72.245)		(72.245)
Altre variazioni							(71)				(71)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(4.130)	(11.391)	(9.259)		237.406		25	212.651
Saldo al 31 dicembre 2016	26.141	83.719	(76.761)	(7.420)	(78.309)	35.295	756.004	237.406	(72.245)	110	903.940

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI al 31 DICEMBRE 2016 e al 31 DICEMBRE 2015

€ (migliaia)	2016	2015
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di Gruppo e di Terzi	237.431	198.803
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	12.466	11.948
Ammortamento attività immateriali	25.466	26.535
Svalutazioni	5.862	0
Totale cash flow	281.225	237.286
Variazione attività fiscali differite	(5.637)	3.510
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	1.273	507
Variazione altre passività non correnti	(216)	(4.200)
	276.645	237.103
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(20.509)	1.810
Variazione rimanenze di magazzino	(9.982)	(1.870)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	547	3.080
Variazione debiti verso fornitori	7.005	(5.939)
Variazione debiti tributari	5.191	2.051
Variazione altri debiti e altre passività correnti	194	7.521
Variazione fondi per rischi e oneri	(3.655)	3.616
Variazione capitale circolante	(21.209)	10.269
Disponibilità generate dall'attività di gestione	255.436	247.372
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(19.669)	(31.239)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(17.272)	(2.451)
Acquisizione di partecipazioni	(120.790) ⁽¹⁾	0
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	121	0
Variazione crediti immobilizzati	(879)	194
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(158.489)	(33.496)
Attività di finanziamento		
Posizione finanziaria a breve* di società acquisite e cedute	(21.675)	0
Finanziamenti a medio/lungo termine	50.128	52.043
Rimborso finanziamenti	(33.977)	(66.234)
Variazione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	(71.605)	(17.730)
Variazione patrimonio netto per vendita azioni proprie	22.719	11.751
Variazione patrimonio netto per applicazione principi IAS/IFRS	3.765	2.846
Altre variazioni patrimonio netto	(71)	(62)
Dividendi distribuiti	(133.730)	(110.770)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	(5.373)	1.518
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(189.819)	(126.638)
Variazione della posizione finanziaria a breve	(92.872)	87.238
Posizione finanziaria a breve iniziale *	215.676	128.438
Posizione finanziaria a breve finale *	122.804	215.676

* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti correnti verso banche e altri non relativi a finanziamenti a medio/lungo termine.

⁽¹⁾ Acquisizione **Italchimici S.p.A. (106.294)**: capitale circolante 2.859, posizione finanziaria a breve* 21.769, immobilizzazioni (36.448), avviamento (105.303), trattamento di fine rapporto 1.507, passività fiscali differite 9.322.

Acquisizione **Pro Farma AG (14.496)**: capitale circolante (745), posizione finanziaria a breve* (94), immobilizzazioni (5.447), avviamento (8.485), passività fiscali differite 275.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

NOTE ILLUSTRATIVE

AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2016

1. GENERALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include la Capogruppo Recordati S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nell'allegato n. 1 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento si è modificata per effetto di due operazioni di acquisizione. Nel mese di maggio è stata acquisita Italchimici S.p.A., società farmaceutica italiana che offre soluzioni terapeutiche principalmente nelle aree della gastroenterologia e delle patologie respiratorie, oltre che integratori e dispositivi medici per il miglioramento del benessere e della salute. Come consentito dal principio contabile IFRS 3, la contabilizzazione dell'acquisizione è ancora in via provvisoria. Italchimici S.p.A. è stata consolidata economicamente dal 1 giugno 2016 e nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato sono esposti gli effetti patrimoniali del primo consolidamento al 31 maggio. Nel mese di luglio sono state acquisite la società svizzera Pro Farma AG e la sua controllata austriaca Pro Farma GmbH, attive nella commercializzazione di specialità medicinali proprie o in licenza in selezionate aree terapeutiche, sia etiche che di automedicazione. Anche per questa acquisizione la contabilizzazione è da considerarsi ancora provvisoria. Pro Farma AG e la sua controllata Pro Farma GmbH sono state consolidate economicamente dal 1 luglio 2016 e nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato sono esposti gli effetti patrimoniali del primo consolidamento al 30 giugno.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni significative di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente bilancio consolidato.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value* in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili sono esposti nel seguito.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- a. l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- b. l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni inter-societarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- c. la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- d. la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono espone nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo “perdite di valore – *impairment*”).

L’ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Un’attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L’ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall’anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Avviamento - L’avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un’aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell’esercizio nel quale vengono sostenuti. L’avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L’avviamento derivante dall’acquisizione di un’impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L’avviamento derivante dall’acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un’impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l’ammontare dell’avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore (“Impairment”) – Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d’uso. Nella valutazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di un’attività (o di un’unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell’attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o dell’unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell’avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un’impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un’influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Altre partecipazioni e titoli - Le altre partecipazioni e titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate a *fair value*. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore (*impairment*) che sono rilevate nel conto economico.

Crediti (attività non correnti) - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell’esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell’esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare al valore di mercato il costo come sopra determinato, sia per tener conto dell’obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Crediti commerciali - Sono rilevati al valore nominale ridotto da un’appropriata svalutazione per riflettere la

stima delle perdite su crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate – Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di *reporting* finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto – Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Finanziamenti - I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato" come previsto dallo IAS 39. Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo con lo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici – I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Debiti diversi – Si riferiscono a rapporti di varia natura (verso dipendenti e altri) e sono rilevati al valore nominale.

Debiti verso banche - Sono rilevati in base agli importi ricevuti, al netto dei costi diretti. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza o sono aggiunti al valore contabile dello strumento nella misura in cui essi non siano pagati nel periodo in cui maturano.

Strumenti derivati - Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse e delle valute estere. Tali derivati sono adeguati al *fair value* ad ogni data di fine periodo.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "*fair value hedge*" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "*cash flow hedge*" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come “*fair value hedge*”, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al conto economico. A conto economico sono anche imputati ogni utile o perdita derivante dall’adeguamento a “*fair value*” dell’elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come “*cash flow hedge*”, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite generati dalla valutazione di derivati di qualsiasi tipo non di copertura sono imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri – Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un’obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l’obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull’ammontare dell’obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall’euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti alla data di chiusura dell’esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell’esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce “riserva da conversione dei bilanci in valuta estera”. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Conto economico

Ricavi – I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l’impresa trasferisce i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni. Includono *royalties* su prodotti concessi in licenza, *up-front payments* e altri ricavi.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita – Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell’esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione. Le spese promozionali relative al lancio di nuovi prodotti sono addebitate al conto economico in correlazione ai ricavi di competenza.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell’esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38. Lo IAS 38 prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo

sviluppo e per la vendita è stata determinata. Le incertezze sia regolatorie sia legate allo sviluppo dei prodotti sono così elevate che i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti e, quindi, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'anno in cui sono sostenuti. Tali spese comprendono inoltre oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Contributi da enti pubblici - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Operazioni con pagamenti basati su azioni – Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di *stock options* a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

Componenti finanziarie – Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari.

Imposte - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi netti del 2016 ammontano a € 1.153,9 milioni (€ 1.047,7 milioni nel 2015) e possono essere dettagliati

come segue:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Vendite nette	1.139.444	1.032.447	106.997
<i>Royalties</i>	5.995	5.424	571
<i>Up-front payments</i>	4.158	5.748	(1.590)
Altri ricavi	4.345	4.057	288
Totale ricavi netti	1.153.942	1.047.676	106.266

Per l'analisi approfondita delle vendite nette si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza dei prodotti in portafoglio. Nel 2016 si riferiscono principalmente ad accordi di commercializzazione per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 1,3 milioni), per pitavastatina (€ 1,1 milioni), ibuprofene (€ 0,5 milioni), lercanidipina (€ 0,5 milioni) e fenticonazolo (€ 0,4 milioni).

Gli altri ricavi includono commissioni di € 1,5 milioni percepite da FIC Médical per servizi di promozione per conto terzi nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

4. COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi del 2016 è di € 826,5 milioni (€ 769,2 milioni nel 2015), classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Costo del venduto	360.959	335.210	25.749
Spese di vendita	304.435	293.204	11.231
Spese di ricerca e sviluppo	83.710	76.736	6.974
Spese generali e amministrative	64.784	58.980	5.804
Altri Oneri/(Proventi) netti	12.631	5.029	7.602
Totale costi operativi	826.519	769.159	57.360

Complessivamente il costo del lavoro è stato di € 270,4 milioni, in aumento del 12,1% rispetto al 2015, e comprende € 4,0 milioni di oneri per i piani di *stock option*, determinati secondo le regole dell'IFRS 2.

Gli ammortamenti complessivi inclusi nei costi operativi sono pari a € 37,9 milioni, di cui € 12,5 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in crescita di € 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed € 25,4 milioni relativi alle attività immateriali, in diminuzione di € 1,1 milioni rispetto a quelli del 2015.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono principalmente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Svalutazioni di attività immateriali	(5.862)	0	(5.862)
Oneri per ristrutturazioni organizzative	(4.678)	(2.637)	(2.041)
Costi accessori per acquisizioni	(2.272)	0	(2.272)
Svalutazioni di altre attività	0	(1.074)	1.074
Altri	181	(1.318)	1.499
Totale altri oneri netti	(12.631)	(5.029)	(7.602)

Le svalutazioni di attività immateriali si riferiscono principalmente agli importi per l'acquisizione dei diritti di distribuzione dei prodotti Fortacin™ (lidocaina/prilocaina) e Vitaros® (alprostadi), per i quali i futuri benefici derivanti dalla commercializzazione sono stati rivisti. In particolare, Fortacin™ è stato svalutato di € 5,3 milioni, tenendo conto dell'approvazione di un dosaggio diverso da quello precedentemente ipotizzato, e Vitaros® di € 0,6 milioni.

Gli oneri per ristrutturazioni organizzative si riferiscono interamente alla nuova società Italchimici S.p.A.. I costi accessori sostenuti per le acquisizioni di Italchimici S.p.A. e di Pro Farma AG sono stati di € 2,0 milioni e di € 0,3 milioni rispettivamente.

5. (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli (oneri)/proventi finanziari presentano nel 2016 un saldo netto negativo di € 10,1 milioni (€ 13,1 milioni nel 2015). Le principali voci sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Utili/(perdite) di cambio	1.708	(572)	2.280
Interessi passivi su finanziamenti	(8.086)	(8.700)	614
(Oneri)/Proventi netti su posizioni a breve termine	(3.488)	(3.536)	48
Oneri per piani a benefici definiti	(275)	(272)	(3)
Totale oneri finanziari netti	(10.141)	(13.080)	2.939

Gli utili di cambio netti del 2016 rispetto alle perdite nette del 2015 sono stati prevalentemente determinati dalla rivalutazione di alcune valute, principalmente dollaro statunitense e rublo russo.

La riduzione degli interessi passivi su finanziamenti è attribuibile al rimborso delle quote relative ai prestiti esistenti alla fine dello scorso anno unitamente all'effetto di riduzione del costo del debito a seguito delle rinegoziazioni delle loro condizioni avvenute nel corso del primo semestre del 2015 (vedi nota n. 21).

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 79,9 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2016	2015
	%	%
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	27,5	27,5
Dividendi da controllate estere	0,2	0,5
Effetto consolidamento società controllate	(4,3)	(4,3)
Altre differenze al netto	0,7	0,4
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	24,1	24,1
IRAP	1,1	1,0
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	25,2	25,1

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota del 4,14% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 110,2 milioni e a € 109,0 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobiliz. materiali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.15	59.826	207.587	60.016	38.514	365.943
Incrementi	833	3.286	3.095	13.691	20.905
Disinvestimenti	0	(2.772)	(1.203)	(393)	(4.368)
Variazione area di consolidamento	0	0	525	0	525
Altre variazioni	18.750	15.296	2.438	(44.805)	(8.321)
Saldo al 31.12.16	79.409	223.397	64.871	7.007	374.684
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.15	37.332	172.201	47.423	0	256.956
Ammortamenti dell'anno	2.299	6.667	3.500	0	12.466
Disinvestimenti	0	(2.493)	(979)	0	(3.472)
Variazione area di consolidamento	0	0	247	0	247
Altre variazioni	(345)	(1.137)	(233)	0	(1.715)
Saldo al 31.12.16	39.286	175.238	49.958	0	264.482
Valore netto					
31 dicembre 2016	40.123	48.159	14.913	7.007	110.202
31 dicembre 2015	22.494	35.386	12.593	38.514	108.987

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 20,9 milioni, si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 7,8 milioni) e dalla controllata turca Recordati Ilaç per il completamento della costruzione di un nuovo stabilimento produttivo (€ 6,5 milioni).

La conversione in euro delle immobilizzazioni materiali detenute in valuta diversa, ha determinato un decremento netto di € 6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, dei quali € 5,5 milioni per la svalutazione della lira turca ed € 0,8 per quella del dinaro tunisino.

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni detenute in locazione finanziaria ammontano a € 0,4 milioni e sono pressoché interamente relative alla società tunisina Opalia Pharma.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 279,9 milioni ed € 246,5 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.15	318.997	147.558	16.981	7.667	491.203
Incrementi	212	1.022	1.082	15.492	17.808
Svalutazioni	(550)	(58)	0	(5.254)	(5.862)
Disinvestimenti	(79)	(210)	(88)	(916)	(1.293)
Variazione area di consolidamento	4.790	42.057	118	1.074	48.039
Altre variazioni	7.824	196	128	(1.331)	6.817
Saldo al 31.12.16	331.194	190.565	18.221	16.732	556.712
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.15	122.768	105.905	16.080	0	244.753
Ammortamenti dell'anno	15.651	9.192	623	0	25.466
Disinvestimenti	(46)	(101)	(270)	0	(417)
Variazione area di consolidamento	1.788	4.557	77	0	6.422
Altre variazioni	1.722	(976)	(142)	0	604
Saldo al 31.12.16	141.883	118.577	16.368	0	276.828
Valore netto					
31 dicembre 2016	189.311	71.988	1.853	16.732	279.884
31 dicembre 2015	196.229	41.653	901	7.667	246.450

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Gli incrementi dell'esercizio includono:

- € 10,0 milioni pagati a Gedeon Richter alla firma dell'accordo di licenza esclusiva per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico atipico per il trattamento della schizofrenia, in Europa occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia.
- € 4,0 milioni per la seconda quota prevista dall'accordo di licenza stipulato nel 2014 con Plethora Solutions Limited e Plethora Solutions Holdings Plc relativo alla commercializzazione di Fortacin™, una formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina per il trattamento dell'ejaculazione precoce.

Il valore di alcune attività immateriali è stato svalutato a seguito della revisione dei futuri benefici derivanti dalla commercializzazione dei relativi prodotti. La riduzione di valore ha riguardato principalmente Fortacin™ per € 5,3 milioni e Vitaros® (alprostadil) per € 0,6 milioni (vedi nota n. 4).

Le attività immateriali della neo-acquisita società Italchimici S.p.A. alla data dell'acquisizione sono state classificate nelle linee "Variazione area di consolidamento" per un valore netto complessivo di € 36,3 milioni, dei quali € 35,0 milioni si riferiscono ai marchi relativi a Reuflor®, uno dei principali prodotti della società utilizzato in gastroenterologia.

Nelle linee "Variazione area di consolidamento" è stato classificato anche il valore complessivo netto di €

5,3 milioni a seguito dell'acquisizione della nuova società Pro Farma AG. Tale valore comprende € 2,3 milioni per il maggior *fair value* di Urocit®, farmaco per impedire la formazione dei calcoli nelle vie urinarie, rispetto al suo corrispondente valore di iscrizione, individuato durante il processo di identificazione delle attività e passività acquisite. Sulla base della conoscenza del mercato in cui la società acquisita opera e considerando il trend storico delle vendite della specialità, è stata stimata una vita utile di tale attività pari a 10 anni.

La conversione in euro delle attività immateriali detenute in valuta diversa ha determinato un incremento netto di € 5,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente attribuibile alla rivalutazione del rublo russo per € 5,2 milioni e del dollaro statunitense per € 2,1 milioni e alla svalutazione della lira turca per € 1,4 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2016 e 2015 ammonta rispettivamente a € 556,6 milioni ed € 453,3 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
Valori lordi	
Saldo al 31.12.15	490.949
Variazione area di consolidamento per Italcimici S.p.A	105.303
Variazione area di consolidamento per Pro Farma AG	8.485
Adeguamenti per effetto cambio	(10.507)
Saldo al 31.12.16	594.230
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.15	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.16	37.664
Valore netto	
31 dicembre 2016	556.566
31 dicembre 2015	453.285

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, si è provveduto all'allocazione dei valori di acquisizione delle società acquisite nel corso dell'esercizio, Italcimici S.p.A. e Pro Farma AG.

L'acquisizione di Italcimici S.p.A ha determinato un incremento di € 105,3 milioni, per l'attribuzione alla voce Avviamento dell'intera differenza tra il valore pagato e il *fair value* delle attività e passività acquisite: il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione non ha infatti condotto all'individuazione di alcuna voce idonea all'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale e si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico e nella possibilità di generare sinergie operative. L'allocazione effettuata è da considerarsi ancora provvisoria, come consentito dal principio contabile IFRS 3.

Per quanto riguarda la società svizzera Pro Farma AG, il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione ha portato all'individuazione di un maggior valore delle attività immateriali acquisite, con particolare riferimento a Urocit®, il cui *fair value* è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione. Conseguentemente, la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stato allocato per € 2,3 milioni a tale attività

immateriale (fino a concorrenza del suo *fair value*, come indicato nella precedente nota n. 8), per € 0,3 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 8,5 milioni alla voce Avviamento. L'allocazione effettuata è da considerarsi ancora provvisoria, come consentito dal principio contabile IFRS 3.

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli Avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli Avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento complessivo di € 10,5 milioni. In particolare, gli avviamenti relativi alle acquisizioni in Turchia, Tunisia e in Polonia si sono ridotti rispettivamente di € 11,2 milioni, € 2,4 milioni e € 0,5 milioni, mentre quelli relativi alle acquisizioni in Russia e in Svizzera si sono incrementati rispettivamente di € 3,5 milioni e di € 0,1 milioni.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2016, pari a € 556,6 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 45,8 milioni;
- Russia per € 29,1 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 67,1 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,1 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 14,9 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 22,2 milioni;
- Italia per € 105,3 milioni;
- Svizzera per € 8,6 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "*test di impairment*" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo derivano dalle previsioni per il triennio 2017-2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 febbraio 2017.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	4,34%
Russia	10,99%
Germania	3,80%
Portogallo	8,82%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,34%
Turchia	12,48%
Repubblica Ceca	4,31%
Polonia	7,30%
Spagna	5,30%
Tunisia	14,13%
Italia	6,53%
Svizzera	3,57%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'Avviamento.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2016 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15
PureTech Health p.l.c., Regno Unito	13.216	21.218	4,0%	4,0%
Erytech Pharma S.A., Francia	5.922	11.043	4,9%	5,4%
Tecnofarmaci S.p.A., Pomezia (Roma)	27	87	4,2%	4,2%
Codexis Inc., Stati Uniti d'America	22	5	n.s.	n.s.
Fluidigm Corp., Stati Uniti d'America	7	10	n.s.	n.s.
Consorzio C4T, Pomezia (Roma)	1	77	n.s.	n.s.
Altre	4	4	n.s.	n.s.
Totale altre partecipazioni e titoli	19.199	32.444		

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di

ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2016 delle n. 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 13,2 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente decrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2015, di € 8,0 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento originario di € 5,0 milioni, inizialmente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in n. 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato decrementato, rispetto al 31 dicembre 2015, di € 5,1 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2016 tale voce ammonta a € 5,4 milioni ed è principalmente relativa a depositi cauzionali su contratti di affitto e per prestazioni di servizi.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2016 le attività fiscali differite ammontano a € 37,2 milioni (€ 30,5 milioni al 31 dicembre 2015).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono espone nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	30.500	33.021
Incrementi	11.941	6.417
Utilizzi	(5.210)	(8.938)
Saldo al 31 dicembre	37.231	30.500

€ (migliaia)	Perdite pregresse	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	4.377	13.799	12.324	30.500
Incrementi	1.444	5.536	4.961	11.941
Utilizzi	(3)	(4.658)	(549)	(5.210)
Saldo al 31 dicembre	5.818	14.677	16.736	37.231

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo.

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2016 ammontano a € 158,8 milioni (€ 143,1 milioni al 31 dicembre 2015), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 4,4 milioni (€ 4,9 milioni al 31 dicembre 2015). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Materie prime e scorte	43.185	41.242	1.943
Semilavorati e lavorazioni in corso	26.606	28.231	(1.625)
Prodotti finiti	89.009	73.620	15.389
Totale	158.800	143.093	15.707

L'incremento è in parte dovuto alle nuove società acquisite, il cui effetto alle rispettive date di acquisizione è complessivamente pari a € 5,7 milioni.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 206,0 milioni ed € 177,2 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2016 ammonta a € 14,8 milioni (€ 13,3 milioni al 31 dicembre 2015). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 61, rispetto a 59 giorni al 31 dicembre 2015. I valori dei crediti commerciali di Italchimici S.p.A. e di Pro Farma AG alla data del primo consolidamento sono rispettivamente di € 7,2 milioni e di € 1,0 milioni.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 31,0 milioni, con un incremento di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Tributari	18.756	22.278	(3.522)
Anticipi a dipendenti e agenti	8.062	2.500	5.562
Altri	4.156	4.105	51
Totale altri crediti	30.974	28.883	2.091

I crediti tributari sono relativi all'imposta sul valore aggiunto (€ 10,3 milioni) oltre che all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati. L'effetto del consolidamento iniziale delle nuove società acquisite ammonta complessivamente a € 2,3 milioni.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 5,5 milioni (€ 5,3 milioni al 31 dicembre 2015) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

Al 31 dicembre 2016 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 12,5 milioni. La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del

prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato un'attività complessiva di € 12,0 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 8,0 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 4,0 milioni.

Nel mese di novembre 2016, a seguito dell'accensione di due finanziamenti tra la società statunitense Recordati Rare Diseases e la Capogruppo per il valore nominale complessivo di \$ 70 milioni (corrispondenti alle due *tranches* del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013), sono stati stipulati con Unicredit due *cross currency swaps* che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 62,9 milioni, di cui € 35,9 milioni ad un tasso fisso dell'1,56% annuo per la *tranche* con scadenza nel 2023 ed € 27,0 milioni al tasso fisso dell'1,76% annuo per quella con scadenza nel 2025. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2016, risultata complessivamente positiva per € 0,5 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto.

18. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Depositi bancari a breve termine	21.323	52.520	(31.197)
Depositi di conto corrente a vista	117.130	172.965	(55.835)
Disponibilità di cassa	40	40	0
Totale	138.493	225.525	(87.032)

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di sei mesi.

Al 31 dicembre 2016 la liquidità disponibile è suddivisa tra euro (92,8 milioni), sterline inglesi (19,0 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito) e dollari statunitensi (12,1 milioni, principalmente presso la controllata Recordati Rare Diseases).

19. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2016 non ha subito variazioni.

Al 31 dicembre 2016 sono in essere due piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni del 9 febbraio 2011, dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, e il piano 2014-2018, con l'attribuzione del 29 luglio 2014 e del 13 aprile 2016. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2016 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2016	Attribuite 2016	Esercitate 2016	Annullate e scadute	Quantità 31.12.2016
Data di attribuzione						
9 febbraio 2011	6,7505	1.372.500	-	(770.000)	(5.000)	597.500
8 maggio 2012	5,3070	*2.285.000	-	(850.000)	(10.000)	1.425.000
17 aprile 2013	7,1600	142.500	-	(22.500)	-	120.000
30 ottobre 2013	8,9300	270.000	-	(90.000)	(25.000)	155.000
29 luglio 2014	12,2900	5.735.000	-	(980.000)	(225.000)	4.530.000
13 aprile 2016	21,9300	-	3.973.000	-	-	3.973.000
Totale		9.805.000	3.973.000	(2.712.500)	(265.000)	10.800.500

*Incremento di n. 25.000 opzioni rispetto alla chiusura del 2015 a seguito di rettifica nel conteggio delle quantità annullate.

Riserva sovrapprezzo azioni – Al 31 dicembre 2016 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.891.262, in aumento di n. 205.904 rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è dovuta alla cessione di n. 2.712.500 titoli per un controvalore di € 22,7 milioni per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di 2.918.404 titoli per un controvalore di € 71,6 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 76,8 milioni, per un prezzo medio unitario di € 19,73.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, questa riserva del patrimonio netto accoglie: la contropartita dei valori delle attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *cross currency swap* aventi natura di *cash flow hedge*, la contropartita della contabilizzazione a conto economico a compensazione dell'adeguamento al cambio di fine esercizio dei relativi finanziamenti in valuta coperti e le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *interest rate swap* anch'esse aventi natura di *cash flow hedge*.

Il valore al 31 dicembre 2016, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per € 7,4 milioni.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2016 ammontano a € 35,3 milioni, in decremento di € 7,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,4 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 e dello IAS 19 hanno un effetto positivo di € 7,9 milioni e di € 0,5 milioni rispettivamente.

La contabilizzazione del maggior valore degli investimenti in Puretech Health e in Erytech Pharma ha determinato un effetto positivo complessivo, al netto dell'effetto fiscale, di € 6,3 milioni (di cui € 5,7 milioni relativi a Puretech Health e € 0,6 milioni a Erytech Pharma).

Utili indivisi e utile dell'esercizio – Al 31 dicembre 2016 gli utili indivisi ammontano a € 756,0 milioni, in aumento di € 70,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 237,4 milioni, in aumento del 19,4% rispetto a € 198,8 milioni del 2015.

Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziare

imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

Acconto sul dividendo – Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2016 pari a € 0,35 per azione, per un totale di € 72,2 milioni.

20. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale italiana di Orphan Europe, detenuta al 99%, e della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90%. Quest'ultima è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10% (pari a € 2,5 milioni) in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a medio lungo termine sono pari a € 334,1 milioni. L'incremento netto di € 17,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 è stato determinato dall'accensione di nuovi prestiti per € 50,1 milioni, dai rimborsi del periodo pari a € 34,0 milioni e dall'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta (incremento di € 0,9 milioni).

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei debiti finanziari a medio/lungo termine al 31 dicembre 2016 e 2015.

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Concessi a Recordati S.p.A.:</i>		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> : \$ 50 milioni con cedola fissa del 4,28%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 37,3 milioni con cedola fissa del 2,895%, \$ 25 milioni con cedola fissa del 4,51%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 18,7 milioni con cedola fissa del 3,15%		
	*70.860	68.571
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*40.778	47.574
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e parzialmente coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2020	*34.669	44.557
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2018	*24.781	37.156
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 ed entro il 2020	*26.160	29.880
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2020	*24.950	-
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*24.925	-
<i>Concessi ad altre società del Gruppo:</i>		
Prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases Inc. collocato privatamente nel 2013 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato su due <i>tranches</i> : \$ 40 milioni con cedola fissa del 4,55% e scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2023), \$ 30 milioni con cedola fissa del 4,70% e scadenza a 12 anni <i>bullet</i> (2025)		
	*65.896	63.744
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*18.215	22.197
Finanziamento concesso da ING Bank a Recordati Ilaç per TRY 5,9 milioni, a tasso fisso del 13,25%, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2018	1.586	1.851
Finanziamenti vari concessi a Opalia Pharma rimborsabili entro il 2019	890	1.167
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati, infruttiferi, rimborsabili entro il 2021	335	387
Finanziamento concesso a Opalia Recordati rimborsabile entro il 2021	27	-
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti	334.072	317.084
Quote dei finanziamenti scadenti entro 12 mesi classificate tra le passività correnti	40.428	34.469
Quote dei finanziamenti scadenti oltre 12 mesi classificate tra le passività non correnti	293.644	282.615

* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo e complessivamente pari a € 2,0 milioni (prestito obbligazionario emesso da Recordati S.p.A. € 0,3 milioni, Centrobanca € 0,1 milioni, Banca Nazionale del Lavoro € 0,2 milioni, UniCredit € 0,3 milioni, ING Bank € 0,1 milioni, Banca Nazionale del Lavoro € 0,1, Intesa Sanpaolo € 0,1, prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases € 0,5 milioni, IFC-World Bank € 0,3 milioni).

Le quote dei debiti finanziari a medio/lungo termine scadenti oltre il 31 dicembre 2017 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2018	41.771
2019	48.583
2020	39.312
2021	18.414
2022 e successivi	145.564
Totale	293.644

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2016, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è del 2,68%.

Nel mese di dicembre 2016, la Capogruppo ha sottoscritto con la Banca Nazionale del Lavoro un finanziamento di € 25,0 milioni erogati al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni. Le principali condizioni del nuovo finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 40 *basis points* e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro settembre 2020. Il prestito è stato interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,41%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

Sempre nel mese di dicembre 2016, la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un finanziamento di € 25,0 milioni erogati al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni. Le principali condizioni del nuovo finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 60 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il prestito è stato coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,68%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo

di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
Tali parametri sono largamente rispettati.

Gli altri principali finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono:

- a) Un finanziamento sottoscritto dalla controllata Recordati Ilaç in data 30 novembre 2015 con ING Bank per 5,9 milioni di lire turche, con scadenza 22 marzo 2018. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse fisso pari al 13,25%, il pagamento trimestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del finanziamento. La conversione del debito al 31 dicembre 2016 ha determinato una riduzione della passività in euro di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, a causa del deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento e il controvalore complessivo del debito è pari a € 1,6 milioni.
- b) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 80 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2015 ed entro maggio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 34,7 milioni. Il prestito è parzialmente coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), attraverso il quale una porzione del debito è stata trasformata a un tasso d'interesse fisso dell'1,734%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 per la copertura di € 25,0 milioni, è risultata negativa per € 0,5 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da UniCredit prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

- c) Un prestito con ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse. Le nuove condizioni prevedono infatti un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 85 *basis points* (rispetto ai 190 dell'accordo precedente), mentre sono rimaste invariate le scadenze di rimborso semestrale del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 26,2 milioni. Il prestito è interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, pari all'1,913% dopo la rinegoziazione sopra descritta. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,6 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento con ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

- d) Un finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trlibor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 18,2 milioni, in riduzione di € 4,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale riduzione è stata determinata per € 3,1 milioni dalla conversione del debito a seguito del deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- e) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 31 dicembre 2016 ha determinato un aumento della passività di € 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, a causa dell'apprezzamento del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2016, risultata complessivamente positiva per € 12,0 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- f) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2013 con Banca Nazionale del Lavoro per € 50,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,6 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* (che a seguito di una rinegoziazione tra le parti, dal 1 aprile 2015 è stato ridotto da 200 a 70 *basis points*) e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2015 ed entro settembre 2018. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 24,8 milioni. Il prestito è stato interamente coperto con

un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, ora dell'1,6925% a seguito della rinegoziazione. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- g) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllata Recordati Rare Diseases in data 13 giugno 2013 a supporto dell'acquisizione di tutti i diritti riguardanti un portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare e altre patologie, commercializzati principalmente negli Stati Uniti d'America. Il prestito è strutturato in due *tranches*: \$ 40 milioni al tasso fisso del 4,55% annuo con scadenza a 10 anni *bullet* e \$ 30 milioni al tasso fisso del 4,70% annuo con scadenza a 12 anni *bullet*. La conversione del finanziamento al 31 dicembre 2016 ha determinato un maggior debito in euro di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito della rivalutazione del dollaro statunitense rispetto all'euro.

Il prestito obbligazionario a favore di Recordati Rare Diseases Inc. prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- h) Un contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati, al netto delle spese di € 0,3 milioni, per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 40,8 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,575%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 2,0 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di

dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
Tali parametri risultano largamente rispettati.

22. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 21,7 milioni (€ 18,9 milioni al 31 dicembre 2015) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19. Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	18.895	18.388
Incrementi	1.660	1.914
Utilizzi	(688)	(1.138)
Variatione area di consolidamento	1.507	0
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	301	(269)
Saldo al 31 dicembre	21.675	18.895

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 14,3 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchara Recordati (€ 3,4 milioni), in quella statunitense Recordati Rare Diseases (€ 1,9 milioni) e nelle società del gruppo Orphan Europe (€ 0,9 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2016 hanno determinato la contabilizzazione di un incremento di € 0,3 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2015 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2016 le passività per imposte differite sono pari a € 27,7 milioni, con un incremento netto di € 5,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	22.360	21.553
Incrementi	1.094	5.056
Utilizzi	(5.392)	(4.249)
Variatione area di consolidamento	9.597	-
Saldo al 31 dicembre	27.659	22.360

Tra gli utilizzi del periodo sono state contabilizzate le riduzioni delle passività fiscali differite di € 2,3 milioni e di € 1,8 milioni rispettivamente relative al minor valore della partecipazione in Puretech Health plc e al minor valore della partecipazione in Erytech Pharma S.A. rispetto al 31 dicembre 2015.

Il valore incluso nella "Variatione area di consolidamento" si riferisce principalmente all'effetto fiscale di €

10,1 milioni relativo al valore attribuito ai marchi del prodotto Reuflor®.

Al 31 dicembre 2016 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate, poiché non vi sono significative passività fiscali aggiuntive per il Gruppo in caso di distribuzione di tali dividendi, grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione.

24. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 2,5 milioni e si riferiscono al debito per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima del 2018.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 124,6 milioni ed € 106,6 milioni. L'effetto del consolidamento iniziale delle nuove società acquisite ammonta complessivamente a € 11,0 milioni.

26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti ammontano a € 78,0 milioni (€ 72,4 al 31 dicembre 2015) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Personale	28.554	25.982	2.572
Previdenziali	14.253	13.530	723
Agenti	963	846	117
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	0	586	(586)
Altri	34.187	31.407	2.780
Totale altri debiti	77.957	72.351	5.606

La voce "Altri" include:

- il debito di € 6,6 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 3,5 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 4,4 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati e per il contributo in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati.

Nel mese di luglio è stato pagato l'ultimo complemento di prezzo di € 0,6 milioni per l'acquisizione della società polacca Farma Projekt. L'effetto alla data di acquisizione di Italchimici S.p.A. e Pro Farma AG è complessivamente pari a € 5,0 milioni.

27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2016 i debiti tributari ammontano a € 20,4 milioni (€ 14,6 milioni al 31 dicembre 2015) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

28. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2016 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 28,0 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Per imposte	4.852	4.362	490
Per rischi diversi	23.125	25.038	(1.913)
Totale altri fondi	27.977	29.400	(1.423)

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	29.400	25.784
Incrementi	3.281	10.237
Variazione area consolidamento	2.232	0
Utilizzi	(6.936)	(6.621)
Saldo al 31 dicembre	27.977	29.400

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi ad accantonamenti per ristrutturazioni organizzative a seguito dell'acquisizione di Italcimici S.p.A.. Il saldo a fine esercizio è principalmente relativo alla Capogruppo e alle altre società italiane (€ 16,9 milioni), alle società in Francia (€ 3,2 milioni), in Spagna (€ 2,7 milioni) e negli Stati Uniti d'America (€ 2,0 milioni).

29. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2016 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 3,6 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Centrobanca (€ 2,0 milioni), con Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,3 milioni), con ING Bank (€ 0,6 milioni), con UniCredit (€ 0,5 milioni), con Intesa Sanpaolo (€ 0,1 milioni) e con Banca Nazionale del Lavoro per il nuovo prestito di € 25 milioni (€ 0,1 milioni).

30. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso banche e altri, pari a € 15,7 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere. La linea di credito *revolving*, sottoscritta nel luglio 2015 dalla

controllata Recordati Ilaç per l'ammontare massimo di 40 milioni di lire turche, al 31 dicembre 2016 risulta utilizzata per la metà per un controvalore di € 5,4 milioni.

Tale linea di credito, della durata massima di 24 mesi, è uno strumento di finanziamento a breve termine che consente di perseguire l'obiettivo di elasticità finanziaria, coniugando la non-revocabilità con la variabilità degli utilizzi sulla base degli specifici fabbisogni finanziari. L'accordo sottoscritto prevede il rispetto di condizioni patrimoniali e reddituali in linea con quelle già in essere per gli altri finanziamenti.

31. ACQUISIZIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella seguente vengono riassunti i valori di consolidamento alla data di acquisizione di Italchimici S.p.A., società italiana della quale il Gruppo ha rilevato il 100% delle azioni in data 31 maggio 2016.

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di Fair value	Fair value impresa acquisita
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	126	0	126
Attività immateriali	36.322	0	36.322
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	4.919	0	4.919
Crediti commerciali	7.227	0	7.227
Altri crediti	2.099	0	2.099
Crediti tributari	156	0	156
Altre attività correnti	215	0	215
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	25.681	0	25.681
Passività non correnti			
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(1.507)	0	(1.507)
Passività fiscali differite	(9.322)	0	(9.322)
Passività correnti			
Debiti commerciali	(9.890)	0	(9.890)
Altri debiti	(4.775)	0	(4.775)
Debiti tributari	(578)	0	(578)
Fondi per rischi e oneri	(2.232)	0	(2.232)
Debiti verso banche e altri	(47.450)	0	(47.450)
	991	0	991
Avviamento			105.303
Costo dell'acquisizione			106.294

L'intera differenza tra il costo dell'acquisizione, incrementatosi di € 1,3 milioni per un aggiustamento contrattuale rispetto a € 105,0 milioni versati al *closing*, e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata allocata alla voce "Avviamento". Il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione non ha infatti condotto all'individuazione di alcuna voce idonea all'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale e si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico. Come consentito dal principio contabile IFRS 3, l'allocatione del costo dell'acquisizione è comunque da considerarsi provvisoria.

Tra le attività immateriali acquisite sono inclusi i marchi relativi a Reuflor®, uno dei principali prodotti in portafoglio, ai quali, in conseguenza di un'operazione straordinaria recentemente realizzata e sulla base

della stima effettuata da una terza parte indipendente, la società ha allocato un maggior valore di € 36,0 milioni, il cui residuo alla data di acquisizione è pari a € 35,0 milioni.

I debiti verso banche acquisiti sono relativi a un finanziamento a breve termine, rimborsato subito dopo l'acquisizione utilizzando risorse disponibili proprie e quelle derivanti da un finanziamento infragruppo.

Nella tabella seguente vengono riassunti i valori di consolidamento alla data di acquisizione di Pro Farma AG, società svizzera della quale il Gruppo ha rilevato il 100% delle azioni in data 14 luglio 2016, e della sua controllata austriaca Pro Farma GmbH.

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di <i>Fair value</i>	<i>Fair value</i> impresa acquisita
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	152	0	152
Attività immateriali	3.002	2.293	5.295
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	806	0	806
Crediti commerciali	1.033	0	1.033
Altri crediti	175	0	175
Crediti tributari	160	0	160
Altre attività correnti	34	0	34
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	1.929	0	1.929
Passività non correnti			
Passività fiscali differite	0	(275)	(275)
Passività correnti			
Debiti commerciali	(1.152)	0	(1.152)
Altri debiti	(240)	0	(240)
Debiti tributari	(71)	0	(71)
Debiti verso banche e altri	(1.835)	0	(1.835)
	3.993	2.018	6.011
Avviamento			8.485
Costo dell'acquisizione			14.496

L'allocazione del maggior prezzo di acquisizione di Pro Farma AG rispetto al valore contabile delle attività e passività acquisite è stata effettuata attribuendo una parte di tale importo, pari a € 2,3 milioni a Urocit[®], uno dei principali prodotti della società. La parte residua, che al netto delle imposte di € 0,3 milioni calcolate sul maggior valore delle attività immateriali acquisite ammonta a € 8,5 milioni, è stata attribuita alla voce "Avviamento". Come consentito dal principio contabile IFRS 3, l'allocazione del costo dell'acquisizione è comunque da considerarsi provvisoria.

I "debiti verso banche e altri" acquisiti sono relativi a un finanziamento che al 31 dicembre 2016 risulta interamente rimborsato.

32. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	138.493	138.493
Crediti commerciali	205.988	205.988
Altre partecipazioni e titoli	19.199	19.199
Altri crediti	30.974	30.974
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	12.497	12.497
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	18.214	18.214
- a tasso variabile coperti con IRS (<i>interest rate swaps</i>)	176.263	176.263
- a tasso fisso	2.838	2.855
- a tasso fisso coperti con CCS (<i>cross currency swaps</i>)	136.757	130.844
Debiti commerciali	124.644	124.644
Altri debiti	98.389	98.389
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	3.621	3.621
Debiti verso banche e altri	15.689	15.689

33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da intraprendere tempestivamente le eventuali azioni per mitigarli. La politica finanziaria è finalizzata all'ottenimento di una struttura equilibrata e prudente, presupposto per il finanziamento della crescita per linee interne ed esterne.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno. Al 31 dicembre 2016 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 220,8 milioni, includono € 20,4 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 1,1 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero italiano che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 14,8 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento

netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le società sono infatti soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria. Al fine di limitare tale rischio, in alcuni casi vengono stipulati contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi.

Relativamente alle società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2016 le principali esposizioni nette in valute diverse dall'euro, non coperte da strumenti derivati, sono le seguenti:

crediti netti per 1.570,9 milioni di rubli russi;
crediti netti per 5,0 milioni di dollari statunitensi;
crediti netti per 8,5 milioni di dinari tunisini;
crediti netti per 2,2 milioni di franchi svizzeri;
crediti netti per 8,3 milioni di ron rumeni;
crediti netti per 3,1 milioni di zloty polacchi.

Tra le società di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2016 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi, non coperte da strumenti derivati, sono in euro e si riferiscono alle società residenti in Repubblica Ceca (crediti netti per 3,2 milioni), in Tunisia (crediti netti per 1,2 milioni), in Svezia (crediti netti 1,2 milioni) e in Turchia (debiti netti per 2,9 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società del Gruppo localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2016, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (108,7 milioni), sterline inglesi (18,3 milioni), franchi svizzeri (8,8 milioni), lire turche (166,7 milioni), corone ceche (306,3 milioni), ron rumeni (5,1 milioni), rubli russi (2.016,7 milioni), zloty polacchi (4,3 milioni) e dinari tunisini (26,5 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2016 è negativa per € 78,3 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

34. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore farmaceutico e quello relativo ai farmaci per malattie rare. Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2016 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2016				
Ricavi	967.136	186.806	-	1.153.942
Costi	(723.075)	(103.444)	-	(826.519)
Utile operativo	244.061	83.362	-	327.423
2015				
Ricavi	894.546	153.130	-	1.047.676
Costi	(678.899)	(90.260)	-	(769.159)
Utile operativo	215.647	62.870	-	278.517

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
31 dicembre 2016				
Attività non correnti	788.083	201.228	19.199	1.008.510
Rimanenze di magazzino	140.939	17.861	-	158.800
Crediti commerciali	174.540	31.448	-	205.988
Altri crediti e altre attività correnti	32.782	3.673	12.497	48.952
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	138.493	138.493
Totale attività	1.136.344	254.210	170.189	1.560.743
Passività non correnti	48.602	2.926	293.965	345.493
Passività correnti	213.723	37.848	59.739	311.310
Totale passività	262.325	40.774	353.704	656.803
Capitale investito netto	874.019	213.436		
31 dicembre 2015				
Attività non correnti	649.934	193.837	32.444	876.215
Rimanenze di magazzino	127.643	15.450	-	143.093
Crediti commerciali	150.600	26.619	-	177.219
Altri crediti e altre attività correnti	28.857	5.306	12.671	46.834
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	225.525	225.525
Totale attività	957.034	241.212	270.640	1.468.886
Passività non correnti	39.770	1.919	284.698	326.387
Passività correnti	192.761	31.139	48.608	272.508
Totale passività	232.531	33.058	333.306	598.895
Capitale investito netto	724.503	208.154		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore farmaceutico in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazione 2016/2015
Europa	911.681	828.034	83.647
<i>di cui Italia</i>	237.615	211.570	26.045
Australasia	55.770	53.731	2.039
America	133.538	110.371	23.167
Africa	52.953	55.540	(2.587)
Totale	1.153.942	1.047.676	106.266

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti

e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	117.170	173.005	(55.835)
Depositi bancari a breve termine	21.323	52.520	(31.197)
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	138.493	225.525	(87.032)
Debiti a breve termine verso banche	(15.689)	(9.849)	(5.840)
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(40.428)	(34.469)	(5.959)
Indebitamento finanziario corrente	(56.117)	(44.318)	(11.799)
Posizione finanziaria a breve	82.376	181.207	(98.831)
Finanziamenti a medio/lungo termine	(156.887)	(150.301)	(6.586)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(124.260)	(119.643)	(4.617)
Indebitamento finanziario non corrente	(281.147)	(269.944)	(11.203)
Posizione finanziaria netta	(198.771)	(88.737)	(110.034)

⁽¹⁾ Inclusa la valutazione al *fair value* dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*).

36. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2016	31.12.2015	2016	2015
Recordati S.p.A.	316.717	389.571	110.102	125.516
Rettifiche di consolidato:				
Eliminazione margine sulle rimanenze	(29.090)	(25.662)	(3.428)	5.620
Relativo effetto fiscale	7.857	8.142	(285)	(1.732)
Altre rettifiche	(5.005)	(3.186)	(1.821)	(901)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	495.022	400.781	-	-
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	196.638	167.179	196.638	167.179
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(53.021)	(90.018)
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	(10.779)	(6.872)
Differenze da conversione bilanci in valuta	(78.309)	(66.918)	-	-
Bilancio consolidato	903.830	869.907	237.406	198.792

37. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in alcune azioni legali e controversie, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività significative.

In data 29 settembre 2006 era stato notificato alla Capogruppo, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano 6, un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2003. Era stata accertata maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. La Capogruppo aveva ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo della legittimità sia nel merito, supportata in ciò da autorevoli pareri. Contro tale accertamento, pertanto, era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza n. 539/33/07 dell'11 ottobre 2007, depositata in data 16 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione 33, aveva infatti accolto parzialmente il ricorso. La sentenza suddetta era stata successivamente appellata in via principale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con atto notificato in data 8 novembre 2008 ed in via incidentale dalla Capogruppo con atto presentato in data 7 gennaio 2009. Con sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, aveva respinto l'appello incidentale della Capogruppo e accolto l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6. Per effetto di tale decisione sono state confermate sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopramenzionato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 e la Capogruppo ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 26 maggio 2010, è stato notificato alla controparte il ricorso per Cassazione.

In data 24 settembre 2014, Recordati S.p.A. ha subito un accesso da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano nell'ambito della verifica fiscale generale ai fini IRES e IRAP (esercizi 2010, 2011, 2012). La verifica si è conclusa per l'esercizio 2010 con un Processo Verbale di Constatazione emesso in data 23 settembre 2015 in forza del quale i verificatori hanno giudicato il costo di una prestazione di

servizi, pari a € 50.000, non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 19 ottobre 2015, la Società ha presentato istanza di adesione al suddetto verbale, perfezionatasi in seguito con il pagamento delle somme dovute.

In data 26 luglio 2016, nell'ambito della verifica fiscale sopra indicata nei confronti della Capogruppo, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato per l'esercizio 2011 un Processo Verbale di Costatazione, a cui ha fatto seguito la notifica di un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in forza del quale ha giudicato il costo di € 50.000 per una prestazione di servizi - oggetto di contestazione anche nell'esercizio precedente - non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 15 dicembre 2016, Recordati S.p.A. ha prestato acquiescenza avverso il predetto avviso di accertamento.

Nel dicembre 2015 la stessa Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato l'inizio di una verifica generale ai fini delle imposte dirette - per i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 - direttamente nei confronti delle società del Gruppo Recordati con sede in Irlanda e Lussemburgo, rispettivamente, Recordati Ireland Ltd. e Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company. Obiettivo dichiarato dell'azione ispettiva è la valutazione del contesto operativo delle società estere con la finalità di verificare se tali società siano in realtà solo formalmente localizzate all'estero, ma sostanzialmente gestite/amministrate dall'Italia. Conclusa la fase di acquisizione documentale in sede di ricerca e analizzati gli elementi raccolti, la Guardia di Finanza ha reso note in via preliminare alla Recordati Ireland Ltd., in data 13 febbraio 2017, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società irlandese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 95 milioni, e di quella già versata in Irlanda, pari a € 44 milioni. Analogamente, in data 22 febbraio 2017, la Guardia di Finanza ha reso note in via preliminare alla S.A. Chemical & Pharmaceutical Company, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società lussemburghese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 5,5 milioni. La Capogruppo, anche in base all'autorevole parere dei propri consulenti, conferma, pur a seguito dei recenti aggiornamenti, che le società verificate abbiano validi elementi a sostegno della correttezza della condotta fiscale adottata. Conseguentemente non sono stati effettuati accantonamenti nel bilancio consolidato a fronte della predetta verifica, tenuto conto degli elementi a disposizione in questa fase dell'attività.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETA' CONSOLIDATE al 31 DICEMBRE 2016

ALLEGATO n. 1

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici</i>	Italia	26.140.644,50	Euro	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	1.920.000,00	Euro	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	238.966.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company <i>Holding di partecipazioni</i>	Lussemburgo	82.500.000,00	Euro	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	4.600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PORTUGUESA LDA <i>Non operativa</i>	Portogallo	24.940,00	Euro	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA <i>Non operativa, titolare del listino farmaceutico in Brasile</i>	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	U.S.A.	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Irlanda	200.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	2.000.000,00	CHF	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	14.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Grecia	10.050.000,00	Euro	Integrale
JABA RECORDATI S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	2.000.000,00	Euro	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. <i>Holding di partecipazioni</i>	Francia	57.000.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	5.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE S.A.R.L. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	320.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	25.600,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	1.775.065,49	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	40.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Belgio	18.600,00	Euro	Integrale
FIC MEDICAL S.A.R.L. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	173.700,00	Euro	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Slovacca	33.193,92	Euro	Integrale
RUSFIC LLC <i>Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	120.875.367,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC <i>Titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	100.000,00	Euro	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Tunisia	8.738.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.A.R.L. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Messico	50.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. ⁽¹⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. ⁽²⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
PRO FARMA AG ⁽²⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	3.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH ⁽²⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Austria	35.000,00	EUR	Integrale

⁽¹⁾ Costituita nel 2015.

⁽²⁾ Acquisita nel 2016.

Società consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											
	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Pro Farma AG	Totale
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00											100,00
CASEN RECORDATI S.L.	68,447	31,553										100,00
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company	100,00											100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	99,94	0,06										100,00
RECORDATI PORTUGUESA LDA	98,00	2,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA		99,398					0,602					100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.		100,00										100,00
RECORDATI IRELAND LTD		100,00										100,00
RECORDATI S.A.		100,00										100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.				100,00								100,00
RECORDATI PHARMA GmbH		55,00			45,00							100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	3,33	96,67										100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	0,95	99,05										100,00
JABA RECORDATI S.A.					100,00							100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.					100,00							100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.					100,00							100,00
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.		90,00	10,00									100,00
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B.						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE S.A.R.L.						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L.							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L.							99,00					99,00

Società consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											Totale
	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Pro Farma AG	
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA						99,46	0,54					100,00
FIC MEDICAL S.A.R.L.				100,00								100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	0,08	99,92										100,00
RECORDATI SK s.r.o.								100,00				100,00
RUSFIC LLC				100,00								100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.									100,00			100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.		100,00										100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.						100,00						100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00											100,00
ACCENT LLC		100,00										100,00
RECORDATI UKRAINE LLC		0,01		99,99								100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda						100,00						100,00
OPALIA PHARMA S.A.		90,00										90,00
OPALIA RECORDATI S.A.R.L.				1,00						99,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.		99,998						0,002				100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. ⁽¹⁾						100,00						100,00
ITALCHIMICI S.p.A. ⁽²⁾	100,00											100,00
PRO FARMA AG ⁽²⁾	100,00											100,00
PRO FARMA GmbH ⁽²⁾											100,00	100,00

⁽¹⁾ Costituita nel 2015.

⁽²⁾ Acquisita nel 2016.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

ALLEGATO n. 2

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	103.800
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	29.000
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	507.166
Servizi per <i>due diligence</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	76.000
Servizi per <i>due diligence</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	139.319
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	87.305
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	26.000
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	41.108
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	907

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Recordati, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Fritz Squindo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 marzo 2017

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Recordati

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Fritz Squindo